ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 48, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 22 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7619

CAMERA DI VIENNA.

Il voto decisivo degli italiani.

VIENNA 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera si ebbe una votazione interessante pel risultato della quale fu decisivo il voto dei deputati italiani. Si discuteva il paragrafo 12 della legge sugli affari a termine per i prodotti agricoli. Schoepfer propose di stabilire il divieto assoluto degli affari a termine presso le Borse agrarie, mentre la Camera dei Signori aveva modificato il paragrafo in maniera da riservare al Governo la facoltà di stabilire, mediante un' ordinanza quali affari dovessero vietarsi. Alla votazione di tale proposta si attribuiva uno speciale significato, perchè l'approvazione veniva ad avere il carattere d'un voto di fiducia al Governo. I deputati italiani decisero le sorti del paragrafo, votando per la proposta Schoepfer contro il Governo. La proposta Schoepfer venne accolta con voti 94 contro 93. Durante la votazione i banchi dei polacchi erano vuoti, perchè il club teneva seduta; ma mentre si contavano i deputati per stabilire la proporzione dei voti, i polacchi accorsero tutti insieme. I pangermanisti allora levarono un fracasso enorme, gridando: «Fuori! i polacchi non possono votare!» Il deputato Peschka corse dal presidente, esigendo che i voti dei polacchi non venissero computati, perchè i polacchi erano entrati solo dopo ch'era incominciata la votazione. Difatti i voti dei polacchi non si calcolarono. L'esito della votazione fu salutato dai pangermanisti con fragorosissimi applausi e con grida di: «Heil! Heil!» e «Abbasso Giovanelli!»

Dopo breve discussione si approvarono anche gli altri paragrafi secondo le proposte della Camera dei Signori; indi la legge si votò in terza lettura.

Si trattò poi d'urgenza il disegno di legge relativo alla sospensione temporanea dell'aumento progressivo dell'imposta cinque per cento sulle pigioni per Trieste e suo territorio. Verzegnassi relatore, raccomandò di votare la legge. Steinwender osservò che la proposta governativa si fonda sulla supposizione che per il 1906, a partire dal quale anno dovrebbe subentrare il progressivo aumento, le condizioni commerciali di Trieste saranno migliorate. L'oratore non può ammettere tale supposizione. Se i lavori della ferrovia dei Tauri continuassero con la stessa lentezza come finora, gli effetti sperati per lo sviluppo commerciale di Trieste non si avranno certo per il 1906. Perciò il ministro delle ferrovie dovrebbe sollecitare i lavori di quella ferrovia.

Verzegnassi si associò alla domanda di Steinwender con la speranza che il ministro la accoglierà.

Il progetto venne votato in tutte le letture.

La seduta fu quindi levata. Prossima seduta martedì.

Tra gli esibiti figuravano due interpellanze di Bianchini. Una riguardo l'uso della lingua tedesca presso la Corte di Appello della Dalmazia; nell'altra l'interpellante si lagna perchè il Governo trascura le colonie croate nell'America del Sud, e domanda si nominino Consoli che conoscano il croato.

Bianchini, Spincic e comp. interpellarono il presidente dei ministri sulla notizia dell'«Edinost» circa una pretesa clausola segreta contenuta nel trattato commerciale (?) con l'Italia, con la quale il Governo austriaco si sarebbe obbligato a favorire nelle provincie del Litorale il predominio della «minoranza» italiana a danno della «maggioranza» slava. Gli interpellanti domandano se l'informazione è esatta e come il presidente dei ministri possa giustificare la politica del Governo nelle provincie meridionali, costantemente avversa ai croati ed agli sloveni.

Bleikolm interpellò circa la clausola doganale sui vini nel trattato con l'Italia, domandando quali sieno le intenzioni del Governo, e se questo riconosce la necessità assoluta di stabilire un dazio di fiorini venti per proteggere la viticoltura austriaca.

Spincic e comp. interpellarono il presidente dei ministri circa la procedura per le eredità nell'Istria.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 21 (N). L'imperatore passò una notte tranquilla; oggi si sentiva molto meglio.

VIENNA 21 (N). A quanto oggi si assicura, l'imperatore Francesco Giuseppe sarebbe affetto da sciatica, e non potrebbe perciò abbandonare il castello di Schönbrunn neanche la settimana prossima.

NEL MINISTERO KOERBER

VIENNA 21 (N). Nei circoli parlamentari si diffuse, dopo la votazione della legge concernente gli affari a termine, la voce che il ministro dell'agricoltura, bar. Giovanelli, intenderebbe di dimettersi.

Contro l'inno austriaco.

BUDAPEST 21 (N). Continua la discussione dell'affare Nessi.

Eoetvoes dice che il deputato Nessi semplicemente fece atto di protesta contro chi vuole imporre all'Ungheria una bandiera straniera e un inno straniero (applausi clamorosissimi all'Estrema sinistra). Quanto all'inno austriaco, nessuna legge ungherese dichiarò che esso meriti speciale rispetto: questo inno divenne odioso dacchè ai suoi concenti si giustiziarono nel 1849 i martiri della guerra per l'indipendenza ungherese. Ora il volere imporre al paese un tale inno, è prova di pochissimo senno; non si può costringere alcuno a sopportare una mosca impertinente che gli si posa sul naso; l'uomo sano scaccia la mosca anche durante il sonno. Il Nessi fece anche meno di quanto sarebbe stato suo sacrosanto diritto di fare, invitando la gioventù a fischiare l'inno austriaco; esso cantò soltanto inni ungheresi, e perciò lo si perseguita.

Fejervary, ministro della difesa del paese: Ogni cosa va fatta a suo tempo.

Eoetvoes: Il rispetto verso la nazione non è vincolato a riguardi di tempo (applausi clamorosi all'Estrema sinistra).

Fejervary: Chi è ufficiale deve badare a quello che fa.

Eoetvoes: Ufficiale può diventare chiunque sia sano, e possegga determinate cognizioni militari.

Fejervary: Si deve tener conto anche del carattere.

Eoetvoes: Il più importante è che abbia mani e piedi (ilarità); il carattere si esige per qualunque professione: l'ufficiale non abbisogna di maggior carattere di un usciere giudiziario. L'oratore dice che il ministro professa teorie medievali se crede che solo un ufficiale debba aver del carattere.

Fejervary: Non dissi questo.

Eoetvoes: Per formare il carattere militare si esige anche del patriottismo, affinchè il soldato vada con entusiasmo alla guerra. In ogni Stato si esige patriottismo; il soldato tedesco combatte per il popolo tedesco, il francese per il francese; solo l'ungherese è costretto a combattere per l'austriaco (applausi rumorosissimi, che si prolungano per parecchi minuti).

Fejervary tenta inutilmente di parlare. L'estrema sinistra è presa da tale entusiasmo che intona l'inno ungherese: solo dopo molte chiamate all'ordine si ottiene un po' di silenzio.

Fejervary. Dice che non si deve dimenticare che lo Stato non è composto dell'Ungheria soltanto, e che si devono usare perciò dei riguardi anche agli altri popoli dell'impero.

Queste parole suscitano un tremendo uragano all'estrema sinistra. Molti deputati gridano: E' una vergogna! l'Austria usa forse dei riguardi a noi. Non si deve parlare così alla Camera ungherese! Vada in Austria!

Il presidente chiama molti deputati all'ordine.

La discussione è rinviata.

Per la discesa dello czar in Italia.

ROMA 21 (N). Zanardelli e Balenzano conferirono oggi con l'architetto Sacconi intorno alla possibilità di inaugurare il portico del monumento a Vittorio Emanuele, in occasione della venuta dello czar a Roma.

Oggi Giolitti ebbe una lunga conferenza con l'ambasciatore di Russia intorno alle misure di polizia da prendersi per la venuta dello czar in Italia.

La clemenza dello czar.

PIETROBURGO 21 (N). In seguito ad intercessione del principe Obolensky, governatore di Charkow, lo czar graziò l'autore dell'attentato contro l'Obolensky, commutando la pena di morte in quella dei lavori forzati perpetui.

AL QUIRINALE.

ROMA 21 (N). La regina Elena e la neonata godono ottima salute. Stamane il prof. Morisani le visitò trattenendosi lungamente.

Il re uscì oggi a passeggiare in «phaeton».

Il «Popolo romano» polemizzando sul nome Mafalda dice di sperare che si consenta di chiamare la secondogenita dei sovrani col nome di Matilde oppure, se nell'atto di nascita si vuol lasciare il nome Mafalda, che si possa, come non di rado si usa nelle famiglie regnanti, chiamarla Maria Romana. «E se diciamo questo - dice il giornale - egli è per un sentimento tradizionale di riverenza verso la Casa di Savoja, fondamentalmente italiana, e perchè il nome di Mafalda, urtando con l'armonia del nostro idioma, difficilmente potrà diventar popolare.»

L' amnistia in Italia.

ROMA 21 (N). La „Patria" afferma che l'amnistia, che verrà largita fra giorni, comprenderà i reati di stampa, il duello e i furti campestri; inoltre le diserzioni da navi mercantili. e varie specie di contravvenzioni.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni. Labouchere (rad.) osserva che soltanto nell'Olanda si raccolsero 1,325.510 fiorini (il fiorino olandese è pari a franchi 2.10), per soccorrere le donne e i fanciulli dei boeri durante la guerra. Di quella somma vennero inviati nell'Africa meridionale, verso la fine della guerra, 498.161 fior. in denaro o merci. Dei soccorsi raccolti all'estero sarebbero stati distribuiti nei campi di concentrazione 562 lire sterline e 2646 pacchi di merci. In vista di ciò l'oratore chiede se il ministro della guerra possa indicare che cosa sia avvenuto od in che mani siano capitati i denari e le merci rimanenti raccolte in Olanda e in altri paesi stranieri.

Brodrik (ministro della guerra) risponde che le cifre indicate di 562 lire sterline e di 2646 pacchetti collimerebbero con le informazioni pervenute al Governo per quanto si riferisce alla distribuzione di soccorsi esteri nei campi di concentrazione del Transvaal. Circa le altre cifre menzionate dall'interpellante, il Governo non ha alcuna informazione.

Si riprende quindi la discussione del bilancio delle Indie.

Legge (conserv.) narra un caso avvenuto presso il nono reggimento dei lancieri che attualmente si trova nelle Indie. Due soldati di quel reggimento sarebbero stati complici nell'assassinio di un indigeno, avvenuto presso il quartiere di quel reggimento. In seguito a tale fatto quel reggimento sarebbe stato poi punito severamente dal Governo indiano, benchè non si fossero scoperti i colpevoli.

Hamilton, segretario di Stato per le Indie, difende il procedere delle autorità militari. Acenna al fatto che gli ufficiali di quel reggimento non procedettero con la dovuta sollecitudine nelle ricerche di colpevoli, e rileva la necessità di proteggere gli indigeni. Conchiude dicendo che la punizione era doverosa per l'onore dell'esercito inglese e per il prestigio del Governo (applausi). Soggiunge che il comandante del reggimento scoperse ora i due soldati sospettati di complicità in quell'assassinio. I sospetti però non sono sufficientemente fondati per giustificare un procedimento.

Fra Chamberlain e Botha

LONDRA 21 (N). In una lettera del ministro Chamberlain al generale Botha pubblicatasi oggi si dice: I campi di concentrazione, tramutati dopo la cessazione delle ostilità, in gran parte in istituti che devono rendere possibile ai boeri il ritorno nella loro patria, costano al Governo inglese 200.000 sterline al mese; inoltre fu aumentata considerevolmente la sovvenzione accordata ai boeri. Le spese per i campi di concentrazione, dall'epoca della loro erezione ad oggi superarono i tre milioni di sterline.

Rispondendo al lagno di Botha che vengono tuttora conservati i campi di concentrazione, Chamberlain dice che basterebbe prendere in considerazione le spese necessarie al loro mantenimento per comprendere che sarebbe interesse del Governo di sopprimere quei campi. Ma essi vengono mantenuti per ragioni umanitarie. Chamberlain aggiunge poi che nessuno più che il Governo inglese deplora la grande mortalità manifestatasi nei campi di concentramento in seguito all'infierire del morbillo e delle affezioni polmonari, ma non v'ha nessun mezzo, che possa essere offerto dal denaro o dalla scienza, per scemare la mortalità. Il ministro rammenta quindi che durante la guerra il Governo boero inviò vistose somme in Europa, aggiungendo che il Governo inglese non vuol sollevare la questione come sia stato speso quel denaro; ma senza dubbio dovrebbe esistere un grande civanzo che per diritto spetterebbe al Governo dell'impero, come successore della cessata repubblica. Questo denaro, il Governo inglese aggiungerebbe al fondo destinato per soccorrere i boeri bisognosi. Il ministro dice di sperare che Botha vorrà accordargli il suo aiuto per scoprire le persone cui fu affidato quel denaro e per avere da queste una spiegazione sull'impiego del denaro già speso e sull'ammontare delle somme restanti; tanto più che il Governo coloniale dal canto suo si assume la più ampia responsabilità per il mantenimento di orfani boeri privi di mezzi.

Chamberlain ammette poi che furono distrutte gran numero di fattorie ma considera la cifra delle perdite, accusale dai boeri, molto esagerata. Il Governo, conclude Chamberlain, si augura sinceramente che agli sforzi ed alla solerzia dei Governi locali appoggiati dalla benevola cooperazione del popolo, riesca di ridare al paese un benessere non minore di quello che vi esisteva prima della guerra.

Botha rispose a Chamberlain con una lunga lettera in cui dice che fino al discorso pronunciato da Chamberlain il 15 novembre i boeri credettero sempre che i tre milioni di sterline stanziati dal Governo fossero destinate a risarcire parzialmente i danni causati dalla guerra. Questa era pure l'opinione di lord Milner come appare dal suo dispaccio dell'11 giugno. Sotto tali circostanze fu pubblicato l'appello dei boeri. Botha ricorda la dichiarazione di Chamberlain che la concessione dei tre milioni è senza esempio nella storia. Anche per molte altre circostanze non v'ha esempio nella storia. Il dono di tre milioni fu una delle condizioni per la deposizione delle armi.

Riguardo gli importi di denaro inviati in Europa, dichiara di non saperne nulla. Se questi denari esistessero realmente, sarebbe arcicontento se venissero impiegati per gli scopi cui ha accennato Chamberlain. Botha esprime poi il timore che l'accenno del ministro al mantenimento dei campi di concentrazione sia stato male interpretato, ed augura che vengano evitate ulteriori discordie e ricordi dolorosi. Ammette che il Governo inglese possa prendersi a cuore l'educazione degli orfani dei suoi connazionali, però vorrebbe che i fanciulli boeri non venissero educati a dimenticare la loro madre lingua. Circa l'aiuto prestato ai boeri da amici stranieri, Botha dichiara che Chamberlain fu male informato in proposito, e chiude accennando di nuovo alle condizioni miserande create al Transvaal dalla guerra.

In altra lettera del 15 corr., Chamberlain esprime a Botha la sua soddisfazione per aver appreso che egli vuole tirare un velo sul passato, ed augura che la sua imminente visita nell'Africa meridionale riporti la pace ed il benessere al travagliato paese.

Botha rispose a Chamberlain, in data 18 corr., di unirsi a Chamberlain in quest'ultimo voto.

Alla Camera francese.

PARIGI 21 (N). Camera. Trouillot, ministro del commercio, rispondendo ad un'interpellanza sull'applicazione della legge del 1900 relativa alla limitazione della durata del lavoro, dice non doversi toccare il principio democratico su cui si fonda quella legge; nondimeno egli studierà quali migliorie vi si potranno introdurre.

Violette propone un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo, ed esprimente la fiducia che il Governo darà prova di energia applicando la legge nel suo spirito.

Il ministro accetta questo ordine del giorno che è approvato con voti 290 contro 127.

Lasies propone un'amnistia per i reati commessi durante lo sciopero dei minatori e chiede l'urgenza per la sua proposta. Constans appoggia la proposta.

Trouillot dichiara che finchè lo sciopero non sia cessato non si può esaminare la questione dell'amnistia. Chiede perciò che si demandi la proposta ad una Commissione.

La Camera con voti 311 contro 244 accorda l'urgenza.

Lasies propone la immediata discussione.

La Camera però respinge tale proposta con voti 371 contro 175.

Quindi si toglie la seduta.

NEL MAROCCO.

TOLONE 21 (N). La nave da guerra «Du Chayla» è partita per Orano. Due incrociatori sono ancora in rada, pronti a salpare al primo segnale.

PARIGI 21 (N). Alcuni giornali assicurano che l'invio dell'incrociatore «Du Chayla» ad Orano fu provocato dalla partenza di navi inglesi per le acque marocchine. Si temerebbe che l'Inghilterra voglia tentare qualche colpo di testa nel Marocco.

PARIGI 21 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, Delcassé annunziò che sono cessati i disordini ch'erano scoppiati in alcuni punti della costa mediterranea del Marocco. Tuttavia furono prese misure per proteggere i cittadini francesi.

Sassate contro una scuola clericale.

VALENZA 21 (N). Le voci che un allievo della scuola congregazionale fosse morto in conseguenza di maltrattamenti suscitarono grande fermento. La folla bombardò a sassate la scuola e tentò di demolirla. La Polizia disperse i dimostranti.

I minatori e l' arbitrato.

SAINT ETIENNE 22 (N). I delegati delle Società minerarie firmarono la convenzione stipulata con i minatori, la quale stabilisce la nomina di arbitri incaricati di appianare le questioni esistenti fra padroni ed operai. Gli arbitri inizieranno domani i loro lavori.

Sciopero in Catalogna.

BARCELLONA 21 (N). In seguito allo scoppio dello sciopero generale nella provincia di Lerida si inviarono colà distaccamenti di truppa. Il componimento del conflitto appare difficile.

IL NUOVO MINISTERO SPAGNUOLO.

MADRID 17. (Manolito). Il telegrafo ve l'ha già detto: l'on. Sagasta è riuscito finalmente a rappezzare lo sconquassato gabinetto da lui presieduto, sostituendo tre dei ministri maggiormente «avariati», ed il partito liberale ha potuto così riaggrapparsi, sia pure per miracolo, all'agognato potere ch'era lì lì per isfuggirgli di mano.

Non è inopportuno, per altro, metter ben in rilievo la ragione cui un tal miracolo fu dovuto. E la ragione si è che re Alfonso (...o chi per lui) volle - per dirla colle stesse sue parole - «dimostrare, fin da questa prima occasione offertagli, ch'è suo fermo proposito non consentire mai al partito che si trova al potere, di cedere il posto all'altro designato a succedergli, se non dopo che sia risultata evidente, indiscutibile, l'assoluta impossibilità in cui le circostanze l'hanno messo di continuare a reggere la pubblica cosa».

A questo, e non ad altro, deve il partito liberale il proprio trionfo.

Disgraziatamente, cotesto «trionfo» - come i liberali lo chiamano - è per lo meno assai discutibile, e, ciò ch'è peggio, ha molte probabilità d'essere altrettanto effimero.

Irritatissimi i seguaci dell'on. Romero Robledo, per la mancata entrata di questo nel nuovo Gabinetto; più che mai disgustata la frazione radicale capitanata dall'on. Canalejas, che l'on. Sagasta non si peritò la settimana scorsa d'espellere dal cosiddetto seno del partito liberale, in piena Camera, già s'annunzia infatti che tanto gli uni quanto gli altri s'uniranno all'opposizione conservatrice (irritatissima anch'essa, causa l'inopinata dilazione dell'avvento del proprio partito al potere) per muovere tutti insieme aspra battaglia al Ministero, suscitando, non appena il Parlamento sia riconvocato, vivaci, appassionatissimi dibattiti «circa le varie e laboriose fasi per cui passò la recentissima crisi di Gabinetto».

E pare che avremo ad udirne delle belle nel corso di questi dibattiti! Così, per esempio, l'on. Romero Robledo ha strombazzato ormai a tutti quanti i venti ch'egli si propone d'esporre minuziosamente alla Camera ed al paese le vere ragioni, «ignominiosamente basse ed interessate» («sic!»), per le quali il presidente Sagasta, dopo avergli offerto spontaneamente un posto nel rinnovato Gabinetto, ha finito per lasciarlo alla porta del medesimo. Alle quali ragioni l'on. Sagasta, da parte sua, toglierà ogni efficacia - annunziano gli organi ufficiosi - facendo sapere al paese e alla Camera che, s'egli ha lasciato alla porta l'on. Romero Robledo, fu unicamente perchè questi non si contentava già d'un portafogli, ma ne voleva due, e, per contentino, pretendeva inoltre due sottosegretarii generali, diverse direzioni pur esse generali, la presidenza del Consiglio municipale di Madrid, dieci o dodici prefetture e una dozzina di scanni in Senato, con cui compensare l'ammirabile fedeltà e pazienza, di cui da sì lunghi anni hanno dato prova i suoi amici e partigiani.

Neppur con questo argomento - che, se corroborato da dati di fatto, sarebbe addirittura schiacciante... in un altro paese! - neppur con questo argomento, dico, sembra però che l'on. Sagasta e i suoi colleghi abbiano fiducia di poter sgominare il nemico, e dissipare le minacciose nubi addensatesi sul suo orizzonte. Questo almeno par lecito dedurre dall'avere il Governo differito sino a mercoledì prossimo la riconvocazione delle Cortes, collo scopo di disporre di maggior tempo per chiamare alla capitale i deputati ministeriali tuttora in provincia. Il male si è che molti di questi hanno parecchi motivi per esser malcontenti della soluzione datasi all'ultima crisi, e quindi faranno i sordi, o, pur accorrendo alla chiamata, alla prima votazione importante pel Ministero, «si squaglieranno», anzichè votare in suo favore. Ciò che spiega benissimo come qui s'affermi generalmente che il Ministero ha bell'e deciso, per salvarsi, di ricorrere a un mezzo.... eroico: fuggire. Chè ad una fuga precisamente equivarrebbe nelle presenti circostanze il chiuder di nuovo le Cortes, dopo poche sedute, come si dice che il Governo ha intenzione di fare, qualora la sua situazione avesse a diventare ancor più critica di quanto lo sia attualmente.

MADRID 21 (N). Fin da ieri sono cominciate alla Camera le scenate scandalose prevedute in seguito alle dichiarazioni del presidente dei ministri sulle cause della crisi.

L'opposizione tacciò di disonestà i ministri dimissionarii, i quali respinsero con isdegno le accuse degli avversarii. Il baccano fu tale, che Sagasta abbandonò l'aula prima che fosse aperta la discussione sulle sue dichiarazioni. Questo atto di Sagasta, da molti qualificato una fuga, viene severamente biasimato da tutti i partiti. L'impressione generale è che la situazione si sia fatta di nuovo molto critica.

MADRID 21 (N). Dopo una tempestosa discussione, la Camera ha respinto con 161 voti contro 118 un ordine del giorno implicante sfiducia nel Governo, proposto da tutte le frazioni della minoranza.

Prima della votazione, il deputato repubblicano Leroux deplorò che il tribunale di guerra di La Linea abbia condannato a morte otto soldati che uccisero un loro compagno, mentre un altro soldato potè uccidere un operaio senza venir punito.

L'ex ministro Niklan provocò un clamoroso incidente, affermando che, prima della crisi, un ministro avrebbe usato parole di sprezzo all'indirizzo della Corona.

I lavori della Camera italiana.

ROMA 21 (N). La «Patria» dice che nell'ordine del giorno della Camera si avrebbe l'intenzione di invertire l'ordine dei lavori, anteponendo ad ogni altro progetto due consuntivi, sui quali si impegnerebbe una larga discussione.

IL PAPISMO DEL CONSIGLIO di Vienna.

VIENNA 21 (N). Il Consiglio comunale di Vienna deliberò di far coniare una medaglia, che verrebbe presentata al papa nel febbraio 1903, in occasione del suo 25.o anno di pontificato. Fu votato a tal uopo un credito di 25.000 corone.

NOZZE COSPICUE.

VENEZIA 21 (N). A Palidano di Gonzaga (Mantova), nella villa del marchese senatore Guerrieri-Gonzaga, domani avranno luogo gli sponsali della marchesina Elena Guerrieri-Gonzaga con l'on. comm. Pietro Bertolini, deputato di Montebelluna, ex sottosegretario di Stato.

LA BULGARIA PER LA MACEDONIA.

SOFIA 21 (N). Sobranje. Daneff, presidente del Consiglio dei ministri, rispondendo ad analoga interpellanza disse che la Bulgaria si interessa per la Macedonia,

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 214

di Raoul de Saint Albin

— Tutto è accaduto come avevo previsto. La mamma è addormentata.

— Se si svegliasse?

— Impossibile. Devi ben pensare che ho preso le mie precauzioni. Il suo sonno durerà fino a domani mattina, e nulla può interromperlo.

— Procediamo, allora...

Giacomo trasse il suo orologio e con gli occhi fissi sulle lancette, strinse con la mano destra la palla vuota di caoutciouc del polverizzatore.

L'apparecchio agì subito, impregnando di keroselène polverizzato l'atmosfera della stanza vicina in cui si trovava Renato.

Questi aveva gli occhi volti verso la porta che doveva, aprendosi, lasciargli veder Marta e il dottore.

Il suo odorato fu colpito, all'improvviso da uno squisito profumo.

Gli parve che l'aroma imbalsamato d'un cesto di fiori gli accarezzasse il viso.

D'onde veniva quell'olezzo soavissimo?

Renato non cercò nemmeno di rendersene conto, beato di quel profumo paradisiaco

Ad un tratto sentì le sue palpebre diventar pesanti ed abbassarsi sui suoi occhi.

In pari tempo gli parve che il pavimento sprofondasse sotto i suoi piedi.

Tentò invano di alzarsi.

Rimase inchiodato sulla sua sedia.

Volle pronunziare qualche parola. La sua lingua non obbedì alla sua volontà, e fu un suono rauco, inarticolato, che sfuggì dalle sue labbra semiaperte.

Le sue braccia, che voleva stendere, ricaddero inerti lungo il suo corpo. La sua respirazione divenne ineguale e rumorosa.

Dormiva come prima di lui si erano addormentati al medesimo posto, suo zio Antonio Fauvel, Amedeo Duvernay e la bella Virginia, tutti colpiti d'anestesia.

Com'essi, il povero ragazzo doveva passare senza transizione dal sonno alla morte.

Non racconteremo i particolari del delitto. Questi particolari spaventevoli li conosciamo. Pur troppo!

Mezz'ora dopo, la medaglia commemorativa era passata dal collo di Renato Labarre nelle mani dei suoi assassini, assieme al suo portafoglio racchiudente diverse carte che potevano far constatare la sua identità.

Era intenzione di Giacomo e di Pascal che il cadavere della loro vittima fosse portato alla Morgue da coloro che lo troverebbero.

A mezzanotte e mezza essi portavano nella carrozza quel cadavere dissanguato.

Giacomo sedeva accanto a Pascal a cassetta, e la carrozza funebre discendeva la strada di Gravelle, traversava il ponte di Charenton, poi quello di Ivry; infilava il viale conducente a Choisy-le-Roy e si fermava vicino alla ferrovia da Parigi a Orléans, in un punto un po' elevato e dominante la strada.

Là Pascal mise piede a terra, si avanzò fino all'estremità dell'argine della ferrovia e guardò con attenzione a destra e a sinistra tanto lontano quanto la vista poteva estendersi nelle tenebre.

Tutto era silenzioso. Tutto pareva deserto.

Grosse nubi, foriere d'uragano, correvano nel cielo, celando la luna e rendendo l'oscurità più completa.

Pascal tornò presso Giacomo e gli disse:

— Nulla a temere con un tempo simile! Sbrighiamoci dunque e andiamocene al più presto.

I due sportelli della carrozza furono aperti.

Pascal, con l'aiuto del suo complice, si caricò sulle spalle il corpo di Renato, e portando quel sinistro fardello, giunse nuovamente all'argine della strada ferrata.

Pervenuto alla corda di ferro che impedisce il passaggio sui binari, egli imitò il movimento di spalle dei facchini che scaricano grano e farina e lanciò il cadavere dall'altra parte del recinto.

Ciò fatto, scavalcò senza alcun disagio quell'impedimento, si trovò sui binari, prese il corpo sotto le braccia e lo pose attraverso due rotaie.

Un minuto più tardi aveva raggiunto il dottore.

— E' fatto - disse - partiamo.

— Un istante - rispose Giacomo tendendo l'orecchio. — Ascolta.

— Che cosa?

— Un treno che viene verso di noi

— Da qual direzione?

— Da Choisy-le-Roy.

— Su quali rotaie hai posato il *fantoccio?*

— Su quelle del treno che sta per passare.

— Eccolo.

Si vedevano infatti, nella notte profonda, apparire le due lanterne poste alla testa della locomotiva, come gli occhi fiammeggianti di qualche mostro apocalittico.

— Presto alla briglia del cavallo! - comandò Giacomo a Pascal. -Potrebbe impaurirsi e scappare... e ciò sarebbe per noi un grosso imbarazzo.

Pascal corse a prender le redini.

Era tempo.

Il cavallo dava segni manifesti di spavento. Nondimeno Pascal potè padroneggiarlo.

Il treno veniva a tutta velocità, accompagnato da una trepidazione che, nel silenzio della notte, pareva formidabile.

Rapido come il lampo passò, lasciando stritolato dietro di sè il corpo di Renato.

Alle tre del mattino, Giacomo e il suo complice erano di ritorno al *Petit Castel*.

Pascal si occupò a riportare la vettura nella rimessa e il cavallo nella scuderia, mentre Giacomo rientrava in sala.

Angela, stesa sopra un canapè, si addormentava e si svegliava a volta a volta.

La signora Labarre, coi gomiti sulla tavola, la testa sostenuta dalle sue mani, continuava a dormire di un sonno letargico.

Le candele dei doppieri terminavano di consumarsi, illuminando il *dessert* devastato e le bottiglie vuote.

Giacomo sedè in faccia a quella madre cui aveva ucciso il figlio!

Quando spuntò il giorno e quando l'effetto del narcotico fu cessato, e la Labarre aprì gli occhi, essa non ebbe, nel primo istante, un'idea ben netta della situazione.

Gettò intorno a sè uno sguardo stupefatto, non riconoscendo il luogo in cui si trovava e credendo di continuare un sogno.

Ma la presenza del dottor Thompson, che con la schiena appoggiata alla spalliera della sua sedia, e la testa piegata sul suo petto pareva profondamente addormentato, ravvisò bruscamente la sua memoria.

In quel preciso istante, Giacomo fece un movimento leggero, sollevò uno dei suoi bracci, drizzò la testa e aprì gli occhi, imitando, col suo solito talento, il fare dell'uomo che si sveglia.

Il suo sguardo e quello della Labarre s'incrociarono.

Le loro labbra scambiarono un sorriso.

— Ah! amico mio! - balbettò la vedova con apparente confusione... — Come è traditore il vostro vino di Sciampagna! Pare non sia niente, e crac! ci troviamo presi! Una sola cosa mi consola un po'... Neppur voi avete potuto resistere! E siete un uomo! Dunque [illegible] ho troppo ad arrossire della mi[illegible] fatta.

Per alcuni minuti si madrig[illegible]

(Co[illegible]

---

la via di Parigi.

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel*.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

desiderava conoscere al più presto possibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

la farà debitamente raccomandare dal prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— No, signora.

— Come mai?

— Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato

Ritornato a casa, si mise immediatamente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la mi-

Alle undici, mentre si preparava per andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

perchè in essa dimorano molti bulgari, e perchè le condizioni che regnano colà sono dannose alla Bulgaria, aumentando la immigrazione in Bulgaria. (Vedi «Piccolo della sera» di ieri). Le cause di quei disordini si potrebbero togliere solo con le riforme. La Bulgaria non agogna espansioni territoriali; la Bulgaria durante i moti macedoni chiuse la sua frontiera, dimostrando di non esser contraria alla integrità della Turchia; ma la chiusura dei confini non potrà essere mantenuta a lungo, se le potenze non si interesseranno per la sorte della Macedonia.

La difesa di Rubino.

BRUXELLES 21 (N). L'avvocato Royer dopo un lungo colloquio avuto con Rubino, rinunciò all'incarico di difenderlo.

I premi Nobel.

COPENAGHEN 21 (N). A quanto si assicura il premio Nobel per la medicina verrebbe conferito al professore Finsen, danese, che scoperse un nuovo processo per la guarigione del lupus, mediante irradiazione delle parti affette. Il premio di fisica toccherebbe al professore di chimica Aarhenius, di Stoccolma; il premio per l'agitazione a favore della pace al dott. Martens, professore di diritto delle genti all'Università di Pietroburgo.

IL PETTEGOLEZZO KRUPP.

MONACO 21 (N). Negli scorsi giorni i giornali raccolsero la voce che Krupp, il re dei cannoni, fosse stato espulso o avesse dovuto abbandonare improvvisamente l'isola di Capri causa un processo per reato innominabile intentatogli. Le «Münchener Neueste Nachrichten» si rivolsero al ministro degli esteri Prinetti, chiedendogli se fosse vero che il Krupp era stato espulso dall'Italia. Prinetti rispose così: «Non è vero che il consigliere commerciale Krupp sia stato espulso.»

GUGLIELMO INVITA COQUELIN.

BERLINO 21 (N). L'imperatore Guglielmo invitò Coquelin, alla prossima partita di caccia della Corte. Pare che si tratti di ottenere la cooperazione di Coquelin per una rappresentazione teatrale che l'imperatore vorrebbe dare ai suoi ospiti. E' probabile che Coquelin, cacciatore appassionato, accetti l'invito.

UNA SENTENZA A FAVORE DI PICQUART.

Mandano da Parigi, 20: Oggi il Tribunale ha pronunciato la sentenza in un vecchio processo, in rapporto all'affare Dreyfus, intentato dal colonnello Picquart, contro un articolo del „Jour". La sentenza condanna i signori Galli, Possien e Pouch, gerenti del giornale, a pagare 10 mila franchi ciascuno al colonnello per diffamazione.

Margherita al sindaco di Roma. ROMA 21 (N). Ecco il telegramma che la regina Margherita inviò in risposta a quello inviatole dal sindaco di Roma in occasione del suo genetliaco:

„Principe don Prospero Colonna, sindaco di Roma.

„Memore del grande affetto dimostratomi da cotesta cittadinanza, nei lieti come nei più tristi giorni della mia vita, con gratissimo animo accolgo in questo giorno, doppiamente lieto, le felicitazioni e gli auguri. Firmata: Margherita."

Un ricorso di Reinach, respinto. PARIGI 21 (N). Il Consiglio di Stato respinse il ricorso di Giuseppe Reinach contro il decreto che lo destituiva dal grado di capitano di cavalleria nello Stato maggiore della milizia territoriale.

Il telefono Roma-Parigi. ROMA 21 (N). Gli esperimenti fatti, d'accordo con l'amministrazione francese, sul filo telefonico Roma-Parigi, hanno dato e continuano a dare i migliori risultati, quindi si può assicurare il servizio senza timore di altri inconvenienti tranne quelli soliti a verificarsi per disturbi atmosferici. Il filo adoperato in Italia, secondo la convenzione internazionale, è dello stesso spessore di quello francese, e serve benissimo allo scopo cui è destinato.

Un viaggio dello czar smentito. COSTANTINOPOLI 21 (B). Da parte ufficiale russa si smentisce assolutamente la notizia giunta da Copenhagen, che lo czar visiterebbe Cettigne, Atene e Costantinopoli.

La gamba del principe di Sassonia. SALISBURGO 21 (N). Il principe di Sassonia passò la notte senza febbre. Il suo stato è relativamente soddisfacente.

Continuando il miglioramento, partirà domenica per Dresda.

Giolitti collare dell'Annunziata? ROMA 21 (N). Secondo l'„Informazion" Giolitti verrebbe insignito del collare dell'Annunziata, in occasione della rogazione dell'atto civile della principessa Mafalda.

Martini torna in Africa. ROMA 21 (N). Martini partirà per l'Eritrea il 10 dicembre. Presenterà al Governo prima di partire una relazione che sarà comunicata alla Camera, sul governo dell'Eritrea nell'ultimo triennio.

Adunanza politica. ROMA 21 (N). L'on. Sonnino ha invitato gli amici politici ad una riunione per la vigilia della apertura della Camera.

Elezioni amministrative a Graz. GRAZ 21 (N). Nelle odierne elezioni di ballottaggio, nel terzo corpo elettorale, per il Consiglio comunale, furono eletti quattro tedeschi-nazionali e un socialista.

FINANZA E COMMERCIO.

Per la ferrovia del Sempione.

BERNA 21 (N). Il Governo italiano fece pervenire oggi al Consiglio federale un memoriale, con cui si affida al Governo federale la concessione per il tratto della ferrovia del Sempione, da Iselle al confine svizzero. Si terrà poi una [illegible]enza probabilmente a Roma, per [illegible] pari alcune questioni d'indole tecnica. d'arte, l'«Oberc [illegible] e di colp[illegible]

Conferenza ferroviaria.

STOCCARDA 21 (N). Ieri si tenne qui una conferenza di delegati della maggior parte delle amministrazioni ferroviarie continentali. La conferenza s'occupò dei preparativi per l'introduzione di biglietti circolari da comporsi, a richiesta, anche per l'Italia, la quale finora era esclusa dai viaggi circolari internazionali.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il disastro del „Bosnia" smentito.

VENEZIA 21 (N). Alla direzione della Navigazione generale italiana non è pervenuta fino a questo momento (ore 8 pom.) alcuna notizia circa il disastro del «Bosnia». Molte famiglie di marinai qui dimoranti si recarono alla Direzione per avere notizie. Il silenzio dell'«Agenzia Stefani» fa ritenere la notizia non vera.

VENEZIA 21, ore 10.20 pom. (N). In questo punto (ore 10 e un quarto) un telegramma giunto dal Pireo a persone interessate, dice che il «Bosnia» è partito regolarmente stasera da quel porto e che la notizia del naufragio probabilmente si deve riferire ad un piroscafo inglese portante un nome consimile.

BRAILA 12 (N). Non si conferma la notizia del naufragio del piroscafo «Bosnia».

Collisione. - Otto annegati.

LONDRA 21 (B). Ieri sera all'altezza della foce del Tyne, il vapore danese «Kund» in rotta per la Spagna, con carico di carbone, urtò il vapore inglese «Swaledale» che entrava in porto. Il «Kund» colò a picco. Mancano otto uomini dell'equipaggio che si teme siano annegati.

Deragliamento.

CINQUECHIESE 21 (N). In seguito ad una falsa posizione degli scambi stamane a Szigetvar deragliò un treno merci. Nove carri rimasero frantumati. Nessun ferito. Il danno ammonta a 50.000 corone. Il movimento continua mediante trasbordi.

Causa Mascagni - Liceo Rossini

ROMA 21 (N). Oggi l'avvocato Cassuto presentò alla Commissione consultiva del Ministero dell'istruzione il ricorso di Mascagni nella nota vertenza col Liceo Rossini. Il ricorso chiede l'annullamento della deliberazione del Liceo e subordinatamente un'inchiesta.

La „Principessa lontana" di Rostand, a Milano.

MILANO 21 (N). La compagnia Talli-Gramatica-Calabresi ha rappresentato stasera al «Manzoni» «La principessa lontana», dramma in 4 atti di E. Rostand. Il successo è stato freddo, a malgrado dell'ottima esecuzione, specialmente da parte del Ruggeri e di Irma Gramatica. Questo dramma, scritto nel 1895, è ispirato alla nota leggenda poetica di Gianfrè Rudel e di Melisenda, cantata da Heine e da Carducci. Pel suo carattere melodrammatico, però, si direbbe più un libretto di opera che un poema scenico; l'ultimo atto, in ispecie, risente di questa pecca e un'enfasi di pessimo gusto vi rende artificioso e pesante il verso.

Un principe romano arrestato.

ROMA 21 (N). Stanotte fu arrestato il principe Francesco Del Drago, perchè possessore d'un revolver di corta misura. Stamane alla pretura urbana si doveva discutere la causa, che fu rinviata al 27. La notizia impressionò, appartenendo il Del Drago ad antica famiglia patrizia romana.

Chiassi studenteschi.

NAPOLI 21 (N). Per la ritardata comunicazione della sospensione degli esami, gli alunni dei Licei e delle Tecniche, percorsero le vie schiamazzando. Fracassarono i vetri di molte scuole.

Suicidio.

FIRENZE 21 (N). Oggi il cav. Torricelli, quarantenne, genovese, segretario del conte di Torino, affetto da malattia incurabile, si suicidava con una revolverata. Lascia moglie e due figli.

Per il fattaccio della „Loreley".

ATENE 21 (N). Il marinaio Koehler fu estradato oggi al comandante della „Loreley".

Arabi processati in Francia.

PARIGI 21 (N). Stamane giunsero a Montpellier, sotto forte scorta militare, 106 cabili, che mesi fa saccheggiarono il villaggio Margueritte nell'Algeria. Verranno giudicati dalla Corte d'assise di Montpellier.

L'intolleranza d'un prete.

LEOPOLI 21 (N). Ieri, davanti al giudizio distrettuale in Lopatyni, comparve il parroco greco-cattolico Jaroslav Stetkiewicz, imputato di avere, in chiesa, con un candeliere, colpito alla testa il possidente Stanislao Tworkowski, perchè questi, benchè ruteno, aveva preso in moglie una polacca, facendosi sposare da un prete cattolico-romano. Lo Stetkiewicz fu condannato ad un'ammenda di cento corone.

Orribile fatto di sangue.

MILANO 21 (N). A Roppolo presso Vercelli, avvenne un orribile fatto di sangue. Tal Battista Zola, trentenne, minacciò di uccidere per gelosia la fidanzata, Lucia Lebole, chiudendosi con lei in una camera. Il padre, il fratello e gli amici della fanciulla, forzato l'uscio, penetrarono a tempo per salvarla, sebbene ferita, uccidendo lo Zola a colpi di scure.

Il „Biondino" arrestato.

MILANO 21 (N). A Cascina Rossa, comune di Bernate, presso Magenta, un guardacaccia arrestò il famigerato brigante Demicheli, detto «Biondino», che infestava le campagne del novarese insieme all'altro brigante, Fiandi, detto «Moretto», ucciso nel memorabile conflitto coi carabinieri, nell'ultima sera di ottobre all'osteria del Sole presso Monticello. All'atto dell'arresto il «Biondino» oppose accanita resistenza, tentando di incendiare il cascinale. Fu tradotto legato alle carceri di Magenta.

Contro i favoreggiatori di Varsalona.

PATERMO 21 (N). Il processo per associazione a delinquere contro il brigante Varsalona e i suoi favoreggiatori, comprenderebbe 600 individui. Si dice che il brigante si trovi nelle vicinanze Sciacca. L'incrociatore „Iride" sorveglia le coste, temendosi che fugga a Tunisi.

Attentato contro una corriere.

VIENNA 21 (B). Un individuo rimasto finora sconosciuto tirò una fucilata contro il gendarme che scortava la corriere postale fra Garvosdia e Nadrag. Il gendarme, colpito al cuore, morì sul colpo. Nella carrozza postale si trovavano valori per 24.000 cor., però la progettata rapina fallì perchè i cavalli, spaventati dalla fucilata, si diedero a fuga precipitosa.

Fu arrestato il postiglione, sospettato di complicità.

LIBRI NUOVI.

Cronologia delle scoperte e delle esplorazioni geografiche dal 1492 a tutto il secolo XIX. Luigi Huguea. - Milano. - Ulrico Hoepli editore. - Lire 4.50.

Non è un lavoro di semplice compilazione, come potrebbe apparire dal titolo, giacchè per le scoperte e le esplorazioni di maggior momento, l'autore non si è limitato a pochi e brevi cenni, ma ha cercato di farne valere tutta l'importanza e le grandi conseguenze nel campo scientifico. Notevoli le informazioni intorno alla cartografia delle terre transatlantiche, a cominciare dalla famosa carta che Juan de La Cosa tracciò nel 1500.

L'Eritrea. Dalle sue origini a tutto l'anno 1901. Appunti cronistorici con annessi una carta ed uno schizzo, un'appendice di note geografiche e statistiche e di cenni sul Benadir e sui viaggi d'esplorazione. - B. Melli. - Milano - Ulrico Hoepli. - Lire 2.

Urla, Urla! Scene marinaresche in due parti e un intermezzo di Gerolamo Enrico Nani. - Trieste - R. E. O. Ferretti editori. Lire 1.

Il marito amante della moglie, commedia in tre atti in versi e **Il fratello armi,** dramma in quattro atti in versi - Giuseppe Giacosa. F.lli Treves editori, Milano. Lire 3.50.

Un' esposizione americana.

Nel 1904 si terrà a Saint-Louis una grandiosa esposizione, parte nazionale parte internazionale, per festeggiare il centenario dello Stato di Luisiana. Il programma diramato promette grandi e meravigliose cose, un'esposizione come non s'è ancor veduta l'eguale per novità e magnificenza. La mostra - dice il programma presenterà ai visitatori in chiara e intuitiva maniera la storia e lo sviluppo dei territori componenti lo stato di Luisiana, in modo da presentare un quadro che mostrerà chiaramente ciò che quel territorio era e produceva nell'anno 1803, e ciò che è e produce oggigiorno. Si fornirà la prova che la profezia del 1803 si è più che avverata e che attualmente sul territorio comperato da Jefferson, tra il Golfo del Messico e il Puget-Sound, si estende un potente paese civilizzato.

Figureranno inoltre nella mostra, la storia e lo sviluppo degli altri stati dell'Unione e delle nostre colonie e possedimenti, compreso Portorico, Cuba, l'Alaska, le isole Samoa, le Filippine, e tutti quei paesi che godono della speciale protezione e della speciale amicizia degli Stati Uniti.

★

All'opposto di quanto si vede in altre esposizioni, la vita e il movimento formeranno le caratteristiche principali della mostra. Non si vedranno soltanto le opere dell'uomo, bensì l'uomo stesso, la sua esistenza sotto diversi cieli, il suo modo di occuparsi delle industrie; gli ultimi progressi nell'impiego pratico delle forze naturali; tutto infine ciò ch'è vivo e attivo; nulla di quanto è morto, arido, immobile, cristallizzato.

Per mettere ad esecuzione la grandiosa impresa è necessario riunire tutto: arte, arte industriale, industria, commercio di tutte le parti del mondo, e prendere in considerazione contemporaneamente i prodotti della terra, delle miniere, dei boschi e del mare. Anche il lato sociale non sarà dimenticato; e potremo osservare l'uomo non solo nel suo lavoro, ma anche nelle sue ore d'ozio e di divertimento e nei suoi giuochi nazionali.

L'esposizione presenterà la casa moderna, con tutte le infinite comodità create nel secolo la cui memoria l'esposizione di Saint-Louis vuol solennizzare.

Oltre alle nazioni civili saranno anche rappresentati i popoli barbari e semibarbari del vecchio e del nuovo mondo, per quanto possibile nel loro ambiente naturale, sicchè si potrà a ragione parlare di un congresso di tutta l'umanità.

L'esposizione raccoglierà in breve spazio la vita selvaggia del bosco, della pianura e del fiume, e presenterà ai visitatori una collezione zoologica di animali selvaggi, nel loro ambiente naturale.

L'importanza dell'esposizione si manifesterà specialmente per quanto riguarda la luce, tanto come illuminazione, quanto come decorazione. La luce elettrica si presenterà nelle sue forme più nuove più inaspettate, più meravigliose sicchè di notte la mostra sarà trasformata in un mare di luce.

Le sezioni principali della mostra saranno: agricoltura, etnologia, sport e giuochi nazionali, chimica, ingegneria, colonie, decorazione, mobili, industria, pedagogia, elettricità, arti belle, panificazione, industria forestale, giardinaggio, macchine, esercito e marina, montanistica e metallurgica, economia sociale, industria tessile, comunicazioni, zoologia, ecc.

Le spese dell'esposizione sono preventivate in duecento milioni di corone; ma si è già raccolta una somma superiore. I cittadini di Washington e Saint-Louis accordarono una fortissima sovvenzione, ma esigevano in cambio che si osservasse scrupolosamente il più assoluto riposo domenicale e che non si vendessero gli oggetti esposti. Avendo però il comitato fatto notare che si spera in un grande concorso dell'Europa, e che gli europei non vogliono saperne di riposo domenicale assoluto, e che la mancanza di vendite recherebbe grave nocumento materiale all'esposizione, fu deciso di permettere queste in un grandioso recinto a parte, dove vi saranno pure un'antica Roma, una Londra, una Parigi, Vienna, Gerusalemme, riprodotte in grande proporzione e con meravigliosa finitezza di particolari.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

UN COLLOQUIO COL MINISTRO HARTEL sulla questione universitaria.

Abbiamo dal nostro redattore che ci rappresenta a Vienna:

In seguito al vostro incarico ho chiesto in nome del *Piccolo* un colloquio al ministro del culto e dell'istruzione dott. de Hartel per interrogarlo sulla questione universitaria in genere e specialmente sul noto consiglio della *Tribuna*. Il ministro, con particolare cortesia, mi accordò subito il colloquio, del quale ecco, fedelmente riprodotto, lo svolgimento:

— Per giungere alla istituzione di una università italiana - disse il ministro - dobbiamo incominciare dal completare la unica facoltà che finora abbiamo, in embrione, a Innsbruck: per ora, quindi, non posso far altro che aumentare gradualmente il numero delle cattedre parallele. Per far di più mi occorrerebbe una legge e vede lei stesso quanto poca probabilità di riuscita potrebbe avere, in siffatta Camera, un disegno di legge.

— Eccellenza, conosce l'idea lanciata dalla *Tribuna* di Roma di separare le facoltà in diversi luoghi delle province italiane?

— Non la conoscevo sinora. Ma una tal idea io la trovo molto difficilmente attuabile e per ragioni pratiche e per ragioni finanziarie. Praticamente essa è difficilmente attuabile perchè non possiamo neanche figurarci l'esistenza di singole facoltà affatto staccate; una facoltà non può aver vitalità proficua che come elemento integrante di una università completa. Finanziariamente, poi, l'idea non sarebbe attuabile perchè richiederebbe soverchie spese e per professori e per corredo scientifico. Vi sono ad esempio certe discipline che vengono insegnate tanto nella facoltà filosofica quanto nella facoltà medica o giuridica: come per esempio la mineralogia, la botanica, la medicina legale, la filosofia pratica ecc. Mentre per una università completa basta una cattedra sola per ciascuna di queste discipline, - separando le facoltà, si dovrebbero istituire anche altrettante cattedre separate: quindi occorrerebbero di più professori ed un maggior corredo di materiale didattico.

— Cosicchè l'idea della separazione delle facoltà non avrebbe neppur probabilità di venir esaminata dai fattori competenti?

— A parer mio, sarebbe da scartarsi affatto per le ragioni che le ho esposte.

— E quali sarebbero le intenzioni di Vostra Eccellenza di fronte al postulato degli italiani di avere un'università propria?

— Non posso che ripeterle quanto già dissi agli on. deputati italiani: che io sono animato dalle migliori intenzioni; che ho tutto il buon volere di accontentare gradatamente e studenti e professori italiani e sono sicuro che addiverremo, forse anche presto, ad una soluzione soddisfacente. Non dobbiamo dimenticare un fatto che parla molto a favore del desiderio degli italiani: e questo fatto consiste in un conchiuso della Dieta tirolese del 1867, la quale in quell'anno deliberò precisamente la graduale istituzione di cattedre parallele per gli studenti italiani. Anzi deve esistere anche un conchiuso dietale di data anteriore, il tenore preciso del quale non mi sovviene, ma che pure era favorevole alle cattedre italiane.

Concludendo le ripeto che io ho tutta la buona volontà di dare ad una nazionalità come l'italiana, l'università cui essa ha diritto già per l'alto sviluppo della sua civiltà: ma per intanto dobbiamo aspettare, perchè qualunque iniziativa più energica in questo momento non avrebbe nessuna prospettiva di riuscita.

Con ciò ebbe fine il colloquio.

★

Riesce evidente l'importanza delle dichiarazioni fatte al nostro rappresentante a Vienna dal signor ministro dell'istruzione, dott. de Hartel. Desse valgono a dare cornice illustrativa alle dichiarazioni precedenti dello stesso ministro ai deputati italiani e preludiano in tono non certo sgradito alla risposta ufficiale della nota interpellanza del club italiano circa i fatti di Innsbruck.

In vero, l'esplicito omaggio del ministro al valore civile della nostra gente, corrisponde forse più che tutto, alla simpatia dello scienziato che sul classico terreno della latinità ha mietuto tanti allori. Ma la affermazione quasi del dovere dello Stato verso la nostra cultura è anche così precisa ed ampia quale forse mai si udì a Vienna da bocca ministeriale.

Al riconoscimento del diritto nostro alla università si accompagna implicitamente anche quello della precedenza che per il più alto sviluppo civile spetta a noi di fronte alle altre nazionalità dell'Impero egualmente postulanti; benchè anche al riconoscimento esplicito tolga, certo, valore di pratica immediata utilità la intenzione espressa di non voler per ora far altro che il completamento delle cattedre parallele a Innsbruck, - provvedimento amministrativo che dipende solo dal Governo e non anche dall'adesione del potere legislativo, di fronte al quale il ministro confessa la impotenza del Governo a conseguire, per ora, l'approvazione di più ampie misure pur ritenute doverose.

Ciò che riesce decisamente sepolto con la risposta del ministro, si è la proposta dell'articolista romano, al quale solo dobbiamo essere grati se il consiglio suo, stranamente architettato, ci ha offerto occasione di avere e una riaffermazione del consenso di tutti gli italiani all'antico postulato e una manifestazione del Governo così aperta.

Ai deputati italiani a Vienna il trar profitto da questa emanazione del pensiero governativo. Il completamento delle cattedre parallele a Innsbruck - condizione a ulteriori passi nella questione - può essere pretesto a protrarre la risoluzione della vertenza oltre a quanto la parola del ministro farebbe oggi sperare. Urgere presso il Governo affinchè il completamento avvenga con sollecitudine, qual'è possibile per il numero dei professori facili ad aversi ed è necessario per il continuo pericolo costituito dalla convivenza de' nostri studenti nella città tedesca, - dev'essere còmpito dei deputati. Ai quali però e alla cui attività negli ultimi tempi è dovuto ampio riconoscimento perchè, appoggiandosi alla evidenza incalzante degli avvenimenti, agitarono il postulato massimo del popolo italiano con tanta insistenza da creare la possibilità che un ministro viennese ne parli con la simpatia onde ne parlò al nostro rappresentante il signor de Hartel, ben dissimile da quel ministro che, non molti anni or sono, dopo decenni dacchè la questione si andava trascinando alla Camera viennese, replicava ad un nostro deputato: avere del desiderio nostro avuto notizia soltanto allora da' pubblici fogli!

La nuova tariffa del Levante e gli interessi di Trieste. Le trattative per la revisione della tariffa del Levante sono esaurite, essendosi risolte favorevolmente - a quanto annunzia l'«Eisenbahnblatt» - anche le ultime questioni riflettenti la partecipazione del Lloyd. La società avrebbe corrisposto in modo soddisfacente alle richieste degli altri fattori.

La nuova tariffa entrerebbe in vigore se non col 1. di gennaio, almeno entro le prime settimane dell'anno. Si assicura che la tariffa tien conto degli interessi dell'esportazione in modo da assicurare a quest'ultima la possibilità di fortunata concorrenza nel Levante. In quanto a Trieste - conchiude il periodico ufficioso viennese - la facilitazione accordata a quella piazza in larga estensione col diritto della rispedizione, sarebbe atta se non a conciliare alle tariffe cumulative la simpatia dei circoli commerciali triestini, almeno a scemarne l'avversione contro un provvedimento ritenuto indispensabile.

Il diritto della rispedizione avrebbe vigore per dodici mesi: anche quote parziali di spedizioni inoltrate a Trieste godrebbero, verso corrispondente documento d'identità, l'intera facilitazione della tariffa cumulativa diretta dal luogo di provenienza fino all'ultimo luogo di destinazione nel Levante; sarà permesso anche di collocare le rispettive spedizioni nei magazzini privati di Trieste.

Rastignac alla Minerva. Vincenzo Morello, che la moderna letteratura italiana novera tra i critici più acuti e il giornalismo conosce, con il pseudonimo di Rastignac, fra gli scrittori più brillanti e geniali, è arrivato ieri fra noi, e terrà questa sera, alle 8 precise, l'annunziata conferenza alla Minerva su „Emilio Zola".

L'interessamento per la serata è vivissimo, come sarà intenso il godimento che offrirà all'uditorio Rastignac, già invitato a ripetere a Napoli la conferenza di cui Trieste avrà stasera la primizia.

Le conferenze alla Poliambulanza: La seconda lezione sui „Soccorsi d'urgenza", sarà tenuta dal dott. Arturo Castiglioni jun., la sera di mercoledì 26 corr., alle 8.

Laurea. Il giovane concittadino sig. Alberto Schott ha conseguito la laurea in legge all'Università di Padova.

Nuptialia. La sig.na Caterina Bertoli andò sposa ieri al sig. Angelo Cividino.

Per una statistica della cooperazione. La Lega Nazionale delle cooperative che ha sede a Milano, ha deliberato di compilare la statistica delle società cooperative esercitate da italiani dentro e fuori del Regno d'Italia, al 31 dicembre 1901. Di raccogliere il materiale per Trieste, l'Istria e il Friuli fu incaricato l'on. Oscarre Ravasini che ha rivolto alle cooperative, ai consorzi e alle società affini un formulario da rimandarsi convenientemente riempito.

L'inchiesta ha, come ognuno comprende, non piccola importanza. Le associazioni che non avessero ricevuto il questionario, dovrebbero chiederlo all'on. Ravisini e quelle che l'hanno ricevuto, rimandarlo con le notizie richieste. A tutte le associazioni e persone che ritorneranno il questionario riempito, verrà offerto in dono un esemplare del Riassunto statistico dell'inchiesta.

Comizio di braccianti. Domani, domenica, alle 11 e mezzo ant., avrà luogo al teatro Fenice un comizio pubblico cumulativo dei braccianti di piazza, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato pro migliorie ai braccianti di piazza. — 2. Discussione in merito. — 3. Eventuali.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di pali telegrafici per il Belgio oppure di materiali da disegno per il Ministero delle costruzioni in Belgrado, si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Convegni sociali. Il „Circolo Apollo" darà questa sera, sabato, alle 9, il secondo spettacolo di *varietà*.

Festino di danza. Nella sala d'Aquino, in via del Torrente, si terrà questa sera, alle 8, un festino di danza, dedicato ai signori impiegati delle Banche.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal 9 al 15 novembre il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 33;

espulsi morti, compresi gli aborti: 10 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 4);

nati vivi: 104, cioè 50 maschi e 54 femmine dei quali 18 erano illegittimi; (nella corrispondente settimana del 1901, i nati vivi furono 101);

morti 59, cioè 35 maschi e 24 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 80).

Di questi decessi, 44 si verificarono nei rioni urbani; 9 nei rioni suburbani; 2 nel Territorio; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 3 fra arrivati da altri Comuni.

Dei 59 decessi, 4 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tifo; 1 da difterite; 4 da carcinoma; 5 da congestione ed emorragia cerebrale; 1 da bronchite acuta; 8 da pneumonite; 3 da diarrea o enterite infantile; 1 occlusione

---

lo rilascio.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, [illegible]

non si sa bene per quale causa, la detta casetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale [illegible]

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che rimane non è, certo è *totale*.
Leandro.

Spiegazione del gioco precedente: FAVA, FAVELLA.

composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi [illegible]

[illegible] Indirizzo Piccolo. 312

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 806

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, [illegible]

Affittasi camera vuota, ingresso libero, [illegible] 810

Cercasi [illegible] 812

[illegible] grandioso assortimento e nuove qualità più fine, a prezzi modicissimi

NEL NUOVO NEGOZIO

Giuseppe Cerne

Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone franco di porto. [illegible]

Miseria. Ieri, alle 5 e mezzo pom. fu chiesto l'intervento della Guardia medica per Luigia Jerah, di 26 anni, abitante in via dei Vitelli N. 1, terzo piano. Il medico trovò in una angusta e quasi nuda cameretta, la Jerah la quale più che malata era in uno stato gravissimo di prostrazione causato da patimento e da mancanza di nutrizione. La poveretta che è anche incinta, giaceva su di una specie di letto fatto di un paglericcio quasi vuoto e ricoperto di stracci. Accanto a lei dormivano due suoi piccini, essi pure molto gracili e mal nutriti. La donna raccontò al medico che da circa due mesi era stata abbandonata dal marito e aveva trascinato l'esistenza lavorando; ma, come si sa, il guadagno che una donna può ritrarne per il sostentamento proprio e di due piccini è quasi irrisorio. Da alcuni giorni stanca e sfinita dai patimenti e dal freddo, si era dovuta mettere a letto, rassegnandosi a vivere della carità dei vicini. Il medico la fornì di un ricostituente e le diede il modesto obolo suo.

— Col freddo di questi giorni, il quadro della miseria è più che mai triste, raccapricciante. Ieri alle due del pomeriggio, dalla farmacia Skopzinski si telefonò all'infermeria Treves, che in via Amalia al pianterreno della casa N. 5, c'era una famiglia: una madre e tre figli - che morivano di fame e di freddo. Il Treves diede un piccolo soccorso in denaro e si recò subito dall'ispettore della Pia Casa dei poveri sig. A. R. Ciatto, il quale a sua volta provvide che fosse dato a quei poveretti un importo di denaro nonchè della zuppa e del pane.

Atto di onestà. Il giovane meccanico Orfeo Giuliani, da Ancona, occupato al cantiere S. Marco, rinvenne, ieri, in via dei Navali, una banconota e si è affrettato a depositarla al nostro ufficio.

Incendio. Iermattina alle 11 e mezzo nella casa N. 58 della via del Molino a vento, si sviluppava un incendio nel pavimento della stanza occupata dal minatore Francesco Renzi, ammogliato, con due figli. Avvertiti i vigili, questi, con due treni dell'appostamento principale ed uno dell'appostamento di via Giuliani accorsero sotto gli ordini degli ufficiali Paoli e Chaudoin, e trovarono che la causa dell'incendio era determinata dal focolaio del sottostante lavoratorio di fabbro carraio dei fratelli L. e G. Skerl, il qual focolaio aveva intaccato il soffitto del lavoratorio e di conseguenza le travi ed il pavimento della stanza occupata dal Renzi. L'incendio, che causa il soffiare del vento e la vecchia costruzione dello stabile nel quale sono appollaiate ben 60 famiglie, aveva preso vaste proporzioni, mise in subbuglio gli inquilini che s'affrettarono a portar sulla strada il meglio delle loro masserizie. I vigili, dopo circa due ore di lavoro, riuscirono a spegnere l'incendio.

Disgraziato accidente al Punto franco. Ieri, alle 2 pom., il carradore Antonio Meuliach, di 32 anni, abitante in via delle Sette fontane, si trovava al Punto franco intento a caricare delle merci sul suo carro, quando un ponte che congiungeva il piroscafo con la riva, cadde investendo il Meuliach al ginocchio sinistro, in modo da farlo cadere sotto quel peso, nell'impossibilità di rialzarsi. Soccorso dai compagni e visto che non poteva più reggersi in piedi, fu adagiato su di alcuni sacchi. Si telefonò poi alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli riscontrò una frattura al ginocchio sinistro, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, con una lettiga lo fece trasportare all'Ospedale.

Formaggio scomparso. Il facchino Francesco Dessantis, abitante in via del Solitario N. 2, occupato presso il negoziante signor. G. Tommasini, in via del Boschetto N. 2, venne incaricato l'altra sera dal suo principale di eseguire il trasporto di alcune pezze di formaggio. Il Dessantis caricò le pezze sul carro e se ne andò; ma quando giunse in via del Ponterosso s'accorse della sparizione di un paniere che ne conteneva due. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Arresto per imputazione di truffa. Col piroscafo lloydiano „Bucovina", proveniente da Costantinopoli giunse ieri a Trieste, accompagnato da un cagnasso, il commesso viaggiatore Giulio Holossi, di 24 anni, da Szar Heresztur (Ungheria), il quale era ricercato dalla Corte di giustizia di Budapest perchè imputato di truffa. Il giovanotto venne preso in consegna dall'ufficiale di Polizia Kreiner, il quale lo mandò provvisoriamente in via Tigor.

Durante il lavoro. Il fuochista Giuseppe Knez, a bordo del piroscafo „Vila" ieri, accudendo al lavoro, riportò una ferita al pollice sinistro.

All'ambulanza dell'„Igea" ricevette le cure del caso.

Ieri mattina alle 8, il facchino Antonio Peteni, di 33 anni, abitante in Chiarbola superiore, lavorando riportò una grave ferita al medio della mano destra con l'asportazione della prima falange. Fasciatosi alla meglio si recò alla Guardia medica dove ottenne le cure più urgenti.

Apoplessia. Giovanna Bonacich, di 35 anni, abitante in via Punta del Forno N. 2, fu colpita ieri da un insulto apopletico. Il medico dell'„Igea" recatosi al domicilio della sofferente, le prestò le cure opportune.

Bimbi ustionati. Ieri mattina la fanciulletta di 3 anni, Teresa Semenich, figlia del fu Antonio e della villica Giuseppina abitante al N. 78 di Longera, si trastullava dinanzi al focolare sul quale ardeva un bel fuoco di legna, quando sia che ella si fosse avvicinata di troppo al fuoco sia alcune faville le fossero cadute sulle vesti, fatto sta che queste s'incendiarono avvolgendo in breve tempo la poverina, completamente. La madre accorse e riuscì a spegnere il fuoco il quale però aveva cagionate parecchie ustioni alla fanciulla. Avvolta in una coperta, fu portata all'ospedale, ove la si accolse nel riparto dermatologico.

*** Un altro piccino ieri rimase vittima del fuoco, e cioè il bimbo di 20 mesi, Arturo Devit. Il fuoco gli si appiccò alle vesti, nella sua abitazione in via delle Sette Fontane N. 32. Riportò alcune ustioni alla guancia sinistra, al collo ed al braccio sinistro. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. L'ortolano Giuseppe Pechiar, di 30 anni, abitante a Cattinara N. 73, ieri mattina, nel tagliare alcuni ortaggi, si colpì accidentalmente al pollice sinistro e ne riportò una grave ferita.

Fasciatosi alla meglio, si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli fece quattro suture.

La mano altrui. Ieri poco dopo il mezzodì, Giuseppe Attesori, di 25 anni, abitante in via di Riborgo N. 1, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni all'occhio sinistro e un ematoma alla fronte che disse di aver riportati per mano altrui.

Ammalato in chiesa. Ieri a mezzodì Giovanni Delmoro, di 65 anni, abitante in via Ss. Martiri N. 6, fu colto da improvviso malore nella chiesa di S. Antonio vecchio. Accorse il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti facendolo quindi accompagnare alla sua abitazione.

Cadute. Il fanciulletto di 5 anni, Carlo Persil, abitante in via del Fortino N. 3, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ottenne le opportune cure all'ambulanza dell'„Igea".

Ieri mattina la villica Anna Cernich, di anni 58, abitante a Partenio, scendendo dal suo villaggio, verso la città scivolò sul ghiaccio e nel cadere riportò una ferita alla tempia destra.

Ieri sera alle 5 e mezzo, Giuseppe Japel, di 51 anno, portinaio della casa N. 2 in via Montfort, cadde e riportò una ferita al capo.

La fanciulletta di 5 anni, Stefania Selè abitante in via del Molino grande N. 18 ieri, verso le 5 pom., cadendo battè la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita di taglio.

La bambina di quattro anni, Maria Susmech, abitante al N. 281 di S. Giovanni, ieri verso le 5 pom., cadde e riportò una ferita vicino all'occhio destro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 1.0, ore 2 pom. 3.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.9. — Oggi: Alta marea 5.35 ant. 3.47 pom. — Bassa marea —.— ant. 10.18 pom.

Ogni giorno una.

— Ti sei poi riconciliato con tua suocera?

— Fossi grullo: a parlare con quella donna c'è da diventare cretini.

— Hai ragione: le hai già parlato abbastanza.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico numerosissimo di iersera prodigò molti applausi a Claudio Leigheb, che nel *Ratto delle sabine* fu, come sempre, un *capocomico Tromboni* superlativamente comico. Bene anche il Tovagliari e gli altri.

Questa sera replica dello spettacolo datosi, in condizioni disgraziate, per serata d'onore della signorina Teresa Franchini, e cioè: *Da galeotto a marinaro* e *La locandiera*.

Si annuncia la prossima rappresentazione di una novità: *Il buon giudice* di A. Bisson.

Politeama Rossetti. Con la platea e le gallerie popolatissime si rappresentarono ieri nel pomeriggio „Cavalleria rusticana" e „Pagliacci", e di sera „Mignon". Nello spartito del Thomas la signorina Curellich riportò un clamoroso e legittimo successo e dovette replicare il „duetto delle rondinelle", cantato squisitamente in unione al Walter, e la „stiriana". Applauditissimi pure la signorina Rommel, dopo la „polacca", il Pintucci all'„Addio Mignon", e il Walter dopo la *berceuse* del quarto atto.

Questa sera terza rappresentazione della *Mignon* per serata d'onore della gentile e brava signorina Rommel. Dopo il secondo atto, la seratante eseguirà *L'éclat de rire* dell'opera „Manon Lescaut" di Auber.

Italia Vitaliani al Filodrammatico. Come si sa, la Vitaliani agirà sulle scene del nostro Filodrammatico incominciando dal 1. di decembre a. c. In attesa di questa stagione artistica, abbiamo veduto un grande, bellissimo manifesto-*réclame* uscito dallo stabilimento S. D. Modiano, col ritratto della eletta attrice, in costume da *Maria Stuarda*, ritratto eseguito con vera impronta artistica dal pittore-litografo Giuseppe Sigon.

Goldoni. E' questo il nome che avrà d'ora innanzi il vecchio teatro Armonia, nel quale udremo risuonare il fresco e limpido dialetto veneziano nelle migliori commedie del grande maestro. Se ne incaricano Emilio Zago ed i suoi bravi compagni che, incominciando dal 29 di questo mese, daranno un corso di recite in questo teatro, già sacro al vernacolo lagunare molti anni sono, sotto gli auspici di *sior Anzolo* Moro-Lin e, più tardi, per opera delle compagnie Gallina a Benini. Abbiamo veduto l'elenco della compagnia Zago riformata e notammo i nomi noti favorevolmente, della Borisi, del Brizzi, della Foscari, della Raspini-Brizzi, del Borisi, del Mezzetti, dell'Alberti, del Bonaitti, attori questi che già facevano parte della compagnia Zago-Privato. Nuovi per la compagnia sono la brava e gentile sig.a Dora Baldanello, che anni sono il nostro pubblico conobbe e applaudì quando si chiamava ancora Dora Prosdocimi, ed i coniugi Ferruccio e Giuseppina Bianchini. La prima recita si darà con *I rusteghi* di Carlo Goldoni; commedia che sarà preceduta da un discorso del conte Luigi Sugana, l'egregio autore del *Fator galantomo*.

Fenice. Con due belle piene, il nuovo spettacolo *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ebbe ieri confermato il successo riportato la sera precedente. Oggi lo stesso spettacolo si replica, e crediamo si replicherà ancora per molte sere.

Filodrammatico. Oggi ha luogo la prima rappresentazione del ballo fantastico in 10 quadri di Ettore Prandi: *Venesia* musicato dal maestro G. Galanti. Precederà la commedia in 2 atti *Testino maestro di musica*.

Domani, alla rappresentazione diurna, ogni fanciullo riceverà un numero con il quale concorrerà all'estrazione di dodici regali, fra cui un *remontoir* d'argento.

Musica da camera. I professori Adolfo Skolek, pianista, e Antonio Grassi, violinista, ci diedero iersera, nella sala del Casino Schiller, la prima delle due annunziate produzioni di musica da camera.

Le doti artistiche di questi due distinti esecutori son ben note nei nostri circoli musicali, sicchè è superfluo tesserne le lodi.

Il programma scelto con fine buon gusto, fu da essi svolto con severità di stile, esattezza di tecnica, fusione e colorito. Oltre alla «Sonata a Kreutzer» del Beethoven e a quella in «La magg.» del Brahms, venne eseguita per la prima volta a Trieste la «Sonata in mi bem. maggiore», di Riccardo Strauss, componimento che si sviluppa con intreccio di temi talvolta bizzarri e ricercati, condotti sempre con originale libertà di forma, specialmente nel primo e nel terzo tempo, mentre il secondo, l'«andante cantabile», è una pagina di musica ispirata, piana e melodica. I due egregi artisti furono rimeritati di calorosi applausi dall'uditorio non numeroso ma scelto ed intellettuale.

Alla Filarmonica. I soci di questo elegante sodalizio sono invitati per lunedì prossimo alle 8 pom., ad un interessante concerto vocale, ordinato dal maestro Giuseppe Barone, col seguente programma:

Parte I. 1. Verdi. «Simon Boccanegra», Grand'aria per basso, signor C. Walter. 2. Boito. «Mefistofele» Nenia di Margherita, signorina A. de Roma. 3. Meyerbeer. «Africana» «O paradiso» Aria per tenore, signor A. Pintucci. 4. Proch. «Variazioni» signorina C. Rommel. 5. Mascagni. «Amico Fritz» Duetto delle ciliegie, per soprano e tenore, signorina A. Pollini e signor A. Pintucci.

Parte II. 6. Wagner. «Tannhäuser» Aria per baritono atto 3., signor V. Brombara. 7. Bizet. «Pescatori di Perle» Aria per soprano atto 2., signorina A. Pollini. 8. Tosti. «Ninon» Romanza da salon, per basso, signor C. Walter. 9. Massenet. «Manon» Gavotta dal quadro della «Cour de la Reine», sig.na C. Rommel. 10. Rossini. «Barbiere di Siviglia» Duetto per soprano e baritono, signorina C. Rommel e signor V. Brombara.

Siederanno al piano i maestri signori Giuseppe Barone ed Eusebio Curellich.

Tutti si prestano per cortesia.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8¼, pari 22) - «Da galeotto a marinaio», in 1 atto - «La Locandiera», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, C) - «Mignon», in 4 atti - Serata d'onore della sig.na Clara Rommel.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore e 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Salvataggio in mare. Soltanto ieri abbiamo appreso un salvataggio in mare compiuto brillantemente dal cap. Bernardo Deluca, comandante del piroscafo „Dori" dello Stabilimento Tecnico triestino. Il capitano Deluca, o meglio capitan Bernardo, come tutta la gente di mare lo chiama, altrettanto bravo quanto modesto, lo aveva tenuto gelosamente nascosto.

Il „Dori" navigava domenica nel pomeriggio tra S. Marco e S. Rocco, e già si facevano sentire le prime avvisaglie della bufera, quando il comandante vide a due miglia al largo di Muggia una fragile imbarcazione a vela, che spinta dal vento fresco da Greco-Levante andava sempre più al largo. Capitan Bernardo, osservato col cannocchiale, constatò che nella barca vi erano tre persone le quali si affaticavano invano a manovrare per virar di bordo. Compreso che con quel vento gli sforzi di quei naviganti inesperti e imprudenti non sarebbero riusciti a nulla, il capitano Deluca volse la prua del „Dori" verso di loro. Quando i tre pericolanti videro avvicinarsi il piroscafo sembrarono rinascere. In breve il „Dori" giunse a fianco della barca, alla quale fu passata una cima, e fu rimorchiata in salvo al moletto di S. Marco. Il piccolo battello portava il n. 33; le persone che vi si trovavano dentro erano i fratelli Antonio e Giovanni Pirman e Giuseppe Cozziach.

A giudizio degli intenditori, tenuto conto del progressivo rinforzare del vento in quella sera, se i tre sunnominati non fossero stati tratti a salvamento dal „Dori", certo oggi si avrebbero a deplorare tre vittime.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Bucovina" da Costantinopoli e Brindisi; i pir. ital. „Ravenna" da Ravenna con 33 pass., „Faro" da Palermo e Ancona con 6 passegg.; il pir. inglese „Cypria" da Liverpool e Fiume; i pir. a.

COMUNICATI*)

Sono vendibili

a prezzo d'inventario, commestibili, terraglie e generi diversi della massa concursuale di Angelo Zanini a Parenzo.

Per informazioni rivolgersi all'amministratore Avvocato Dr. Canciani a Parenzo.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di levatrice comunale di Orsera coll'annuo onorario di Corone 208, per l'assistenza gratuita delle partorienti povere dei Comuni censuari di Orsera, Fontane e Leme.

Le aspiranti produrranno le loro documentate istanze a questa Podestaria entro il 10 decembre p. v.

ORSERA, 15 Novembre 1902.

Il Podestà VERGOTTINI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. SIGISMONDO METH
OSTETRICO E GINECOLOGO
Specialista per massaggio nelle malattie muliebri
Riceve dalle ore 2—3
Gratuitamente dalle 3—4
Via Nuova 6 A, primo piano

Nuova Sala D'Aquino
Via del Torrente N. 10
— INVITO —
tutte le ALLIEVE e le loro famiglie ad un
FESTINO DI DANZA
che avrà luogo stasera sabato 22, alle ore 8½
(abito da passeggio) *D'Aquino Annibale* m.o di ballo

Per costruzioni moderne
Persiane a „roulette"
della rinomata fabbrica
Goldschmied & Huesi
ispezionabili nel lavoratorio da falegname
MORETTI, via Tiziano 1 B.

LE AFFEZIONI CATARRALI ACUTE
degli organi respiratori
SI CURANO CON SUCCESSO
MEDIANTE L'ACQUA DI
Rohitsch.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo di aumentare le relazioni commerciali, fornisce, con garanzia del porto, l'Ufficio Internazionale d'Indirizzi Josef Rosenzweig e Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16,881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13.

PUNIBILE
è ogni imitazione del Sapone di latte di giglio Bergmann di Bergmann e C. Dresda, Teschen s. E. unico genuino. Marca di fabbrica: due minatori. Questo sapone rende la pelle delicata e morbida, le dà un aspetto giovanilmente roseo, fa diventare la carnagione splendida, bianca morbida come il velluto. Il miglior rimedio contro le lentiggini. Vendesi a cent. 80 il pezzo: nelle farmacie A. Praxmarer e Prendini, e nelle drogherie Gius. Poropat, G. Mizzan, P. Lavagna, E. Cocianeich, fratelli Tadeo, L. Nagelschmidt, Ettore Zernitz a Trieste; drogheria Gius. Devescovi a Rovigno; farmacia Gius. Cibei a Lussinpiccolo drogheria I. Lava a a Servola.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr: L 1.50 picc: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Vielmetti e Prendini.
A Pola: farm. Carbucicchio, Wassermann.
A Gorizia: farmacia G. B. Pontoni.

LA FILIALE della Banca Union Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
3½% „ 1 anno „
b) In BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma dei versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell'i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste 15 Aprile 1902.

Mutui non meno di Corone 10,000
CON GARANZIA O IPOTECHE
SVINCOLO CAUZIONI MILITARI.
CARL OFNER, Via Caserma N. 6

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA
GIUSTO SCROSOPPI, Corso N. 39, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
CAPPELLI guarniti da Signora
modelli elegantissimi Parigi e Vienna
CAPPELLI DI FELTRO SGUARNITI
ogni forma, colore e qualità, a prezzi di fabbrica

„Alla Fonte di Risparmio"
OGGI COMINCIA
LA VENDITA DI NATALE
a prezzi fortemente ribassati
NESSUNO TRASCURI
QUESTA GRANDE OCCASIONE.
CENTINAIA
TAGLI STOFFE DA UOMO
Finissima biancheria da uomo, colletti, polsi, cravatte ultima novità, calze, fazzoletti, maglierie ed altri articoli di moda
SOLTANTO DA
E. ROTTENBERG
Via Posta vecchia 16, Palazzina nuova.

„AU MIKADO"
Via S. Nicolò 16.
GRANDE ASSORTIMENTO
PARAVENTI, PARASTUFE
TE, RUM, COGNAC
P. LANFREDINI, Via S. Nicolò 16.

IL
Carbone Lignite
(BRAUNKOHLE)
è il combustibile più economico e più adatto per stufe e sparherd. Cor. 2.30 per kg. 100 franco domicilio. — Per ordinazioni superiori a 500 kgm. prezzo da convenirsi.
Giacomo Wrann
Grande deposito COMBUSTIBILI ECONOMICI
(Specialità carbonella)
Via Giulia 12 (fondo)
Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo posta e si evadono in giornata.

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo Piccola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Ravi) Catti,) Prodam (Fiume), Camus (Abbazia.

COKE D'USINA
non meno di 5 quintali
trovasi pronto nel fondo
Via Stazione N. 6.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 499
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

Mobili Artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

I BOSCHI DI PINI.
Ognuno sa che i medici mandano i malati di bronchi o di petto nelle vicinanze di boschi di pini, le cui esalazioni esercitano un'azione efficacissima sui polmoni. Disgraziatamente, vi sono molti ammalati che non possono andare a villeggiare così; ed è specialmente per essi che vale questo articolo.
In che consiste l'efficacia dell'aria dei pini?
Il pino, di cui gli ammalati respirano gli effluvi, dà un prodotto resinoso, ben conosciuto per la sua azione potente e benefica sui polmoni; questo prodotto è il catrame. Esiste un mezzo facilissimo per sostituire l'azione benefica dei pini, ed è quello di prendere ad ogni pasto del Catrame Guyot.
Una cucchiaiata da caffè di Catrame Guyot, mescolato ad ogni bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costuma prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato o la più inveterata bronchite. Si può arrivare perfino a vincere o guarire la tisi. In questo caso, il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, e, aiutando la natura, la guarigione è spesso più rapida di quanto si sarebbe osato sperare. Domandatene una bottiglia al vostro farmacista. (5)

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali
IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	6.000.000.—
Fondo capitale di riserva	„	8.791.949.43
Riserva premi	„	81,210,999.64
	Cor.	96,002,949.04

Società Viennese d'Assicurazioni
IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	4.000.000.—
Fondo capitale di riserva	„	665.086.07
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1901	„	2.204.666.—
	„	6,869,752.07

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premi di concorrenza.
Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'Amministrazione Generale in Trieste
Francesco Musner, piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 3 di via della Cassa di risparmio.

FONOGRAFI
costruzione finissima, in tutti i prezzi, Grammofoni, strumenti musicali di ogni genere, automati, orchestrion ecc. alle migliori condizioni di pagamento
rate mensili da Cor. 2 in poi
Cataloghi speciali riccamente illustrati a richiesta gratis e franco
Come specialmente raccomandabile chiamo l'acquisto del modello originale qui riprodotto, che spediamo assieme con 10 dei migliori cilindri impressi e 5 nuovi da imprimere al prezzo di cor. 100 Cor. 5. Volendo rate mensili da ... te maggiori o acconti. In tal modo offriamo a tutti l'occasione di procurarsi con una spesa appena sensibile un eccellente fonografo. Il nostro apparato fa eccellente pro... in ogni senso, riproduce con straordinaria precisione pezzi orchestrali, del pari che canto o declamazione e si presta perciò meglio di qualunque altro istrumento, per divertimenti in famiglia e in società. L'apparato va ... esente dai toni fastidiosi e nasali che guastano gli apparati di poco prezzo, e per il suo andamento silenzioso può essere chiamato veramente una meraviglia della meccanica superiore. A merito di una nuova membrana da concerto, la riproduzione è perfetta e soddisfa qualunque orecchio più esigente. Forma elegantissima, con coperchio di quercia; garanzia per la perfetta qualità dei nostri fonografi. A richiesta cataloghi speciali.
BIAL & FREUND, Vienna XIII-2
Conto colla cassa postale N. 81... a Vienna e 4516 a Budapest.

---

la via di Parigi.

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il Petit Castel.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua sollecitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa le premure del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

desiderava conoscere al più presto possibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare e fu ricevuta subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di sua figlia erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

la farà debitamente raccomandare dal prefetto di polizia, il quale può attestare ... l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza tremare che egli apprenda ciò che io sono e arrossire di suo padre!

— No, signora.

— Che cosa mai?

— Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil ...

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ne pensa Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio ...

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono ...

— Io ho cominciato, ma sono stato

Ritornato a casa, si mise immediatamente al lavoro.

Si affrettò di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV.

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al Petit Castel in compagnia della famiglia Thompson, ...

Alle undici, mentre si preparava per andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la serva la venne a dire:

— C'è di là un signore, che desidera ... un momento di colloquio.

— Vi ha detto il suo nome? - domandò la vedova.

— Non so se la signora lo conosca ...

— Che aspetto ha?

(Continua).

n. „Vila" da Curzola con 20 passeggieri; „Adria" da Tangeri e Messina con 4 passeggieri, „Rakoczy" da Valenza e Bari con 5 pass. e „Biokovo" da Metcovich con 3 pass.

*** Partirono i lloydiani „Sultan" per Spizza, „Achille" per Batum; i pir. ital. „Toro" per Fiume, „Barion" per Antivari, „Riposto" per Fiume; i piroscafi a. u. „Sipan" per Cattaro, „Andrassy" per Marsiglia, „Hungaria" per Pirano, „Dubrovnik" per Bari e il pir. ottom. „Alessandria" per Trebisonda

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Florida" partì il 19 da Cardiff per Trieste, „Hermine" partì ieri da Genova pure per Trieste, „Algarne" arrivò il 15 a Messina, „Zrinyi" il 20 a Messina, „Java" da Samarang il 16 alla Diga del Delaware, „Nereo" da Sulinà proseguì il 20 da Messina per Rotterdam, „Urania" partì il 20 da Nicolajeff per Genova, „Costrena" passò i Dardanelli il 16, „Anna Goich" da Barry passò i Dardanelli il 17 diretto a Galatz, „Aristea" proseguì ieri da Punta Delgada per Venezia.

Avviso ai naviganti. *Danubio.* Essendo stati cambiati i migli del Basso Danubio a monte del miglio 13°, dopo l'inaugurazione dell'ultimo taglio, il vecchio miglio 27 diventa nuovo miglio 19; il vecchio 35 diventa 27; il vecchio 42 diventa 32.

Al Tchatal di San Giorgio, il vecchio 45 diventa 34, e così di seguito, 11 migli di meno della vecchia cifra, sino a Galatz ove il vecchio 92 diventa 81.

Bastimento incontrato. Il barco a. u. „Annie Elmer", in viaggio da Ship Island per Buenos Ayres, fu incontrato il 25 settembre p. p. in lat. 24° Nord e long. 37° W.

Noleggi. *Piroscafi.* „Bar. Edm. Vay" da Limiona per Barrow a 7 s., „Kolozwar" da Cardiff per Venezia a 6. 3. opzione Ancona, un pir. di 5000 tonn. dal Tyne per Trieste e Fiume a 6 s. con carbone e 8 con coke, sei vapori da Bilbao per Barrow, Glasgow e Stockton a 5 s. 5.1.1/2; e 5.3. 4. 4.9. 5.1.1/2; „Caledonia" da San Lorenzo, di 3500 tonn. 10% pel R. U. o Continente a 17.6, „Endeavour" pure da San Lorenzo pel R. U. o Continente a 17.3.

Velieri. „Arabia" da Glasgow per S. Francisco a 15 s., „Saxona" e „Annasona" da Antwerp per S. Francisco a 20 s., „Norwood" da Nuova York per Melbourne e Sydney con 60.000 cassette petrolio a 16 c., „Windsor Park" dal Tyne per Los Angeles a 22 s., „Margrethe" da Sapelo pel R. U. o Continente a 75 s., „Vega" da Apalachicola pel R. U. Continente o Baltico a 100 s., „Lyderhorn" da Puget Sound per Delagoa Bay a 52 s. 6 d., „Henriette" da Puget Sound pel R. U. a 49 s., „Schiffbek" da Puget Sound per Liverpool a 50 s.

20 novembre.

Da GORIZIA.

Per il 9 gennaio 1903. La direzione dell'Associazione italiana di beneficenza ha fatto i passi necessari perchè si possa compiere il pellegrinaggio al Pantheon per il XXV anniversario della morte del re Galantuomo con la minore spesa possibile. Un biglietto di II classe costerà 42 lire, uno di III 22 lire andata e ritorno. Partenza il 7 gennaio. Il biglietto sarà valevole per 15 giorni e nel ritorno ogni partecipante potrà fare tre fermate a piacere.

Col ricavato netto della festa di beneficenza data quest'estate dall'Associazione italiana di beneficenza, che ammonta a circa 2000 cor., si decise di comperare delle buone coperte di lana ed altri indumenti invernali per i regnicoli indigenti.

Circo Enders. Malgrado i tempacci di questi giorni, al Circo Enders vi fu ogni sera rappresentazioni con intervento sempre numeroso di pubblico.

Morta. La bambina Maria Luchesig, di mesi 32, trasportata ieri all'Ospedale femminile con gravi ustioni riportate cadendo sul fuoco, soccombette stanotte malgrado le amorevoli cure prestatele.

Da GRADISCA.

Misure sanitarie. Il locale Capitanato distrettuale ha emanato in seguito alle disposizioni del Consiglio sanitario supremo, severe misure per combattere il propagarsi della tubercolosi.

Ballo. Domenica seguirà, nel teatro, l'ultimo ballo della «stagione» di S. Martino.

Incidente che poteva causare un disastro. Ieri mattina accadde il seguente fatto: Il postale delle 9.10, in partenza da Gorizia per Trieste, aveva subito qualche ritardo e quindi si trovò alla stazione di Rubbia nel momento stesso in cui il celere Trieste-Gorizia, si trovava alla stazione di Sagrado. Com'è noto, fra Sagrado e Rubbia vi è un solo binario. Verso le 9.50 quasi contemporaneamente alla stazione di Gradisca-Sagrado fu dato il segnale della partenza dei due convogli. Il capo-stazione visto il pericolo di uno scontro telefonò ad ambedue le stazioni [illegible] Fortunatamente l'avviso di fermare il convoglio giunse a Rubbia ancora in tempo e così il celere potè passare!

Tentata evasione. Oggi agli arresti comunali, alle 11, mentre veniva recato il pranzo allo sfrattato Giacomo Wierant, carniolino, costui diede uno spintone alla figlia del cursore che gli aveva aperta la porta, e si diede alla fuga, giù per le scale. Ma non giunse ad uscire dall'atrio del Municipio, poichè il cursore Vanon, [illegible] sul portone, lo acciuffò e lo ricondusse nell'ovile.

A sedici anni! Oggi abbandonò il locale penitenziario [illegible] Antonio Bitlante, da Carcano (Treviso), il quale ha espiato la ottava condanna per furto. Non ha che sedici anni!

Disgrazia. Nel pomeriggio di ieri, un'operaia del filatoio di Sdraussina, Candida Burello, diciottenne, ebbe preso un braccio nell'ingranaggio di una macchina e riportò non poche lacerazioni di natura grave. Fu curata dal medico dello stabilimento e poi accompagnata all'ospedale.

Da PARENZO.

Per il lieto avvenimento di Casa Savoja. Stamane appena giunse la notizia del lieto avvenimento i regnicoli qui residenti, compresi tutti i componenti la compagnia drammatica Renzi-Gabrielli, che agisce ora al nostro teatro Verdi, si recarono dall'agente consolare Comm. marchese Polesini a fare le loro felicitazioni. Il marchese Polesini dichiarò che porterà a conoscenza del Governo tale loro manifestazione. Durante tutta la giornata dalla sede dell'agenzia consolare sventolò la bandiera nazionale italiana

Da POLA.

Liceo femminile provinciale. Col primo di dicembre p. v. incominceranno al nostro liceo le lezioni di pianoforte; l'istruzione sarà impartita dal m.o Giulio Smareglia sulla base d'insegnamento dei conservatorii più rinomati.

Al corso di musica sono di già inscritte molte allieve.

Lo sciopero dei calzolai continua invariato. La proposta dell'arbitraggio non portò ancora ad un accordo, volendo gli scioperanti, come il «Piccolo» ebbe a pubblicare, il consiglio d'arbitri di tredici persone e i proprietari quello di sette, come stabilito nel comizio di domenica. Gli scioperanti dicono che sono in grado di sostenere lo sciopero per oltre due mesi.

I prossimi spettacoli al Politeama. Il 2 dicembre incomincierà un corso di recite la compagnia drammatica Renzi-Gabrielli, la quale resterà a Pola fino all'8; all'11 dicembre verrà fra noi la compagnia marionettistica di Ettore Prandi, che resterà fino al 21; al 25 sarà al Politeama, con la sua compagnia, Italia Vitaliani.

Caso pietoso. Stamane si presentava al civico ospitale il villico quarantenne Simone Tossich fu Giovanni, da Canfanaro, con gravi ustioni alle mani. Il misero raccontò, piangendo, che l'altra mattina, assieme alla moglie, era uscito di casa, lui per andar a far legna, la donna per prender acqua nel punto più vicino al loro casolare. In casa era rimasta sola la loro figliuoletta Maria, la quale s'arrampicò sul focolare e fu in un attimo avvolta dalle fiamme. Il padre, di ritorno, intese le strida della bambina e, corso in casa, si dette ad estinguere le fiamme. Ma il fuoco aveva già prodotto tali ustioni sul corpicino, che la piccola Maria, la mattina di poi, esalava l'ultimo respiro. Il povero padre, nell'opera di spegnimento, aveva riportato quelle ustioni, per le quali stamane ricorse all'ospitale di Pola.

Da ZARA.

Navigazione a vapore zaratina. Questa nostra società si è arricchita di un nuovo battello a vapore, di 450 tonnellate, testè varato a Rotterdam. Il battello, che avrà nome «Zara», sarà adibito al servizio merci e passeggeri, fra Zara e Trieste. Fila dodici miglia all'ora ed è illuminato a luce elettrica.

Corte d'Assise. Un dibattimento, che preoccupò molto il pubblico è stato quello contro Amalia Cristo ed un suo figlio minorenne, nonchè contro parecchi piccoli bottegai che, a mezzo di un intermedario, ebbero ad acquistare del lardo e della carne salata tolti dal giovine Cristo in un magazzino della stessa sua casa di abitazione e affittato ai fratelli Marussich. Il giovane Cristo, manifestando sincero pentimento si confessò autore del furto, effettuato in più riprese, ma per un valore non superante certo le 300 cor.; mentre contro Amalia Cristo le risultanze processuali, seppure fossero numerose le perizie ed i testimoni, non dettero nessuna prova di colpabilità: chè anzi i fratelli Rossinich testificarono aver ella comperato strutto e lardo in piccole quantità quando avrebbe dovuto possederne a bizzeffe, secondo l'accusa.

Il dibattimento era presieduto dal vicepresidente de Benedetti; e lo stesso procuratore di stato - di fronte alle risultanze processuali favorevoli all'accusata - dovette modificare essenzialmente, per la Cristo, l'atto di accusa. Difesero gli accusati l'avvocato Pappafava ed il consigliere in pensione de Draganich. In base al verdetto dei giurati Amalia Cristo fu assolta; il figlio di lei, Uros, fu condannato a due mesi di carcere e a sei mesi l'intermediario. Gli altri tutti - in accusa per aver comperato generi di provenienza furtiva - furono assolti.

Oggi poi ebbe luogo un dibattimento per appiccato incendio contro certo Marinich, un povero diavolo di fornaio, cui la miseria ha un po' turbata la mente. Il Marinich - difeso assai bene dall'avvocato Ghiglianovich - fu assolto.

Da FIUME.

Exequatur. Fu impartito il sovrano «exequatur» al diploma con cui il r. console italiano a Fiume cav. Vittorio Lebrecht è nominato console generale nella stessa città.

Anagramma.

Reso aggressivo dall'aver xxxxxxxx
Con diversi compagni all'osteria,
Dal pugno d'un di lor compar Mattia
Fu ben xxxxxxxx
A. R.

Spiegazione del giuoco precedente: MOTTO, MATTO, MET TO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo
12 novembre.

INSCRIZIONI: *Giuseppe Mauro*, Trieste. Commercio in frutta secche. Proprietario: Giuseppe Mauro commerciante in Trieste. [illegible]

Caus e Pestian, Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. [illegible] Sottoscrizione della firma: Ognuno dei due soci firmerà: «Caus e Pestian».

Sig.m. Guttmann, Trieste. Commercio in caffè e frutta secche. Proprietario: Sigismondo Guttmann, commerciante in Trieste. La procura venne conferita: a Gustavo Wambrechtsamer.

Leone e Giovanna Doreghini, Trieste. Commercio in mobili, manifatture e tappezzerie. Società in nome collettivo, che principiò addì 17 maggio 1902. Soci personalmente responsabili: Leone Doreghini e Giovanna Doreghini, commercianti in Trieste. Abilitato a rappresentare: Il socio Leone Doreghini. Sottoscrizione della firma: Il socio Leone Doreghini firmerà: «Leone e Giovanna Doreghini».

Struchel e Jeritsch, Trieste. Commercio in manifatture. Società in nome collettivo che principiò addì 1. novembre 1902. Soci personalmente responsabili: Giuseppe Struchel e Luigi Jeritsch, commercianti in Trieste. Abilitato a rappresentare: I due soci. Sottoscrizione della firma: Ognuno dei due soci firmerà indipendentemente: «Struchel e Jeritsch».

Letterio Orlando, Trieste. Commercio in legnami. Proprietario: Letterio Orlando fu Placido, commerciante in Trieste.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 21 novembre, N. 266.»

ASTE. *Giud. distr. Montona.* 13 dicembre incanto tenute c. t. u. della p. t. 611 e c. t. 8 della p. t. 223 ambedue di Visinada, assieme alle pertinenze. Stima stabili siti in villa Cerchiada, corone 2675.20.

Giud. distr. Monfalcone. Istanza del m. Enrico-Renato Munde rapp. avv. Raim. Luzzatto 17 dicembre incanto della part. di fabb. 77 u. c. t. della p. t 18 di Monfalcone (1 lotto) part. di fabbr. 322-1 casa, corte, stalla, 322-2 casa e di fondo 323 orto form. il c. t. u. della p. t. 364 di Monfalcone (2. lotto). Stima il 1. lotto cor. 14.039.66½ — 2. lotto cor. 12.142.66½.

Giud. distr. Trieste. Ist. Vittorio Ronchi rapp. dall'avv. Savo 1. dicembre incanto della tenuta N. t. 2078 e frazioni del p. t. 1589 di ragione di Vittorio Ronchi, m. Emilio Ronchi, Maria Angela Ronchi e Maria Antonia Ronchi per scioglimento comunione di proprietà. Stima cor. 25.600.12.

Giud. distr. Cherso. Ist. Maria ved. Sitpanich nata Provai da Cherso 5 dicembre incanto in 10 lotti degli stabili corpi tav. 2—26 p. t. 285, 8-32 parti ind. c. t. u. della p. t. 286 e c. t. 1—11 della p. t. 911 di Cherso. Stima cor. 895.30.

Giud. distr. Trieste. Istanza di Rosalia Arys rapp. dall'avv. Daniele Porlitz Trieste 30 dicembre incanto dello stabile n. tav. 2128 di Trieste (città). Stima cor. 203.669.77.

Giud. distr. Trieste. Istanza Lorenzo Basso di Nicolò negoziante in Dignano rapp. dall'avv. Mrach di Dignano 26 novembre incanto delle tenute: 1. lotto c. t. 41 della p. t. 115 e c. t. 49 della p. t. 125 di Marzana: 2. lotto corpi tav. 7 9 12 29 37 e 42 della p. t. 115 e c. t. 20 della p. t. 274 di Marzana. Stima: 1. cor. 1610.80, e 2. cor. 2747.22.

Giud. distr. Dignano. Ist. avv. Ettore Sandrini in Pola 27 novembre incanto delle tenute 11-24 parti del c. t. 2 e di 1-5 parte del c. t. 11 della p. t. 238 di Castelnuovo, ½ del c. t. 1 incl. 9 della p. t. e di 1 terzo parte del c. t. 3 4 5 p. t. 426 di Castelnuovo. Stima cor. 2376.13.

Giud. distr. Capodistria. Ist. Procura di finanza facente per il Capitolo concatt. di Capodistria e la Mansioneria S. Giusto, 10 gennaio incanto del c. t. u. bosco della p. t. 295 di S. Antonio. Stima cor. 486.84.

EREDITA' *Giud. distr. Trieste.* Il 31 gennaio 1902 è morto a Genova il cittadino italiano mons. Luigi canonico Sanguinetti fu Felice con disposizione di ultima volontà. Avendo gli eredi noti domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giud. aust., si diffidano gli eredi e legatari esteri a presentare le loro pretese entro 14 giorni.

PETIZIONI. *Giud. distr. Trieste.* Contro Tullio Benardon assente e d'ignota dimora, prod. dalla ditta Papadopulo e Leontides di Costantinopoli (avv. Schellander) pet. pagamento di franchi 824.50. Udienza 28 corr. Tutela diritti di Tullio Benardon dep. curat. avv. Pick di Trieste.

— *Giud. distr. Gradisca.* Contro Luca Candussi da Romans, ditta tavolare ignota prod. da Romano Nigris, Giov. Batt. Vecchi e Gius. Franc. Vecchi da Villesse petizione per cancellazione d'ipoteca. Udienza 5 dicembre. Tutela diritti Luca Candussi deputato curatore il dott. Carlo Mosetig i. r. notaio in Gradisca.

— *Giud. distr. Aidussina.* Prop. Carlo de Maiti fu Giusto e min. Enrico de Maiti fu Giusto rapp. da Caterina ved. de Maiti madre e tutrice e da Ferdinando Tominz contutore accord. avviam. proc. ammortiz. 1. sub praes. 6 febbraio 1843 N. 1029 prenot. ipot. cred. fior. 1000 a favore di Enrica Suban nata de Maiti; 2. sub praes. 25 febbraio 1846 N. 1613 oppign. a favore di a.) Antonio Suban fino concorr. fiorini 295.20½ 4 p. c. dal 6 novembre 1843; b) min. Giuseppe, Enrico, Luigi ed Antonio Suban fino concorr. fior. 176.09 - assieme fiorini 704.36 4 p. c. dal 6 novembre 1843 e spese esecutive. Inscritti simult. peso real. c.u. della p. t. 264 e c. u. della p. t. 345 del libro fondiario del com. cat. di Selo, nonchè sui corpi 1. 2. 3 e 4 della p. t. 427 del libro fond. di Cernice, di inscritta proprietà del min. Carlo ed Enrico de Maiti.

MASSA CONCURSUALE. *Trib. circ. Gorizia.* Nel concorso di Ernesto Zakraisek negoziante in Gorizia fu sopra proposta dei creditori comparsi alla udienza di elezione confermato l'amministratore della massa avv. Franco di Gorizia e designato in suo sostituto l'avv. de Egger di Gorizia.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. da 19.07— a 19.10— Zecch. 11.28 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.93. Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.10 a 95.25, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15. Rend. austr. carta 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 683.— a 686.—, Italiana 101.15 a 101.60, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombarde 68.— a 70.—, Lotti turchi 111.— a 112.50

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.27 Rendita italiana 5% 103.15, Rendita spagnuola esterna 84.30, Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 93.—, Rendita turca nuova 27.96, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75. Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1010. fiacco

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 15/16, Lombardi 4—, Argento 22 7/16, Rendita spagnuola 83 5/8, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza 3 5/8. Introiti della Banca —. staz.o

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.10. fermo

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per decem. 28.75, per marzo 29.50, per maggio 30.—, per settem. 30.75. sost.o

Amburgo 21. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

[illegible]

Cotoni. *Liverpool* 21. [illegible]

Cereali. *Londra* 21. [illegible]

Metalli. *Londra* 21. [illegible]

Petrolio. [illegible]

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 11.—, [illegible]

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 21.05, decem. 21.30, gennaio-aprile 21.25, marzo-giugno 21.35. fiacco

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, decem. 29.55, gennaio-aprile 28.60, marzo-giugno 28.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.25, decem. 40.75, genn.-aprile 41.75, maggio-agosto 42.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.75 staz.o, bianco per mese corrente 25.25—, genn.-aprile 25.87 1/2 staz.o, marzo-giugno 26.37 1/2, maggio-agosto 26.87 1/2. Raffinato 95 — a 95 1/2.

Amburgo 21. (Chiusa). Per novem. 15.75, per decem. 15.75, gennaio 15.90, marzo 16.05, per maggio 16.25 agosto 16.65. staz.o

Londra 21. Java a no. 8.8. Rappe greggio a uosil. 1 7/8 calmo

Stampato co Tipi dello Stabilimento Centrale del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Reggio
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggi e lavori scrittoio. Emolumento Settanta corone. Offerte al Piccolo «Corrispondente». 1091

RICERCASI ragazzo per macelleria. Chiozza N. 28. 1178

RICERCASI domestica presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1243

RICERCASI ragazzo apprendista per pistoria e pasticceria. Indirizzo Piccolo. 1232

RICERCASI prontamente pratica ragazza sarta uomo, in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1230

PRESTASERVIZI ricercata per la mattina Via Zonta 5, terzo, sinistra. 1234

SIGNORINA corrispondente tedesco, slavo, conoscendo perfettamente tenitura doppia, cerca posto. Gentili offerte «N. 301» al Piccolo. 1239

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio e conteggi ricercasi. Emolumento 120 corone. Offerte con referenze al Piccolo «Diligente». 1091

CASSIERA pratica, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, cerca posto. Gentili offerte «Attiva» Piccolo. 894

REGNICOLA trentenne offresi quale istitutrice o cameriera. Offerte «Bolognese» Piccolo. 1073

IMPRESA industriale ricerca amministratore commerciale che disponendo di un capitale intendesse associarsi. Lavoro di grande lucro non congiunto a rischio. Offerte dirigere al giornale sub «Privilegiata impresa». 1240

DUE capaci sarte, orfane, collocherebbersi in famiglia a giornata, adattandosi a lavori domestici e per bambini. Offerte sub «Orfana». 1233

FATTURISTA, circa 20 anni, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, ricercasi da ditta in coloniali. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 5402

BRAVISSIMA sarta taglio Vienna, offresi a giornata presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1238

BAMBINI sabato-mercoledì ore 5 istruzione danza nell'autorizzata scuola Pietro Modugno. Chiozza 5. 1132

MARTEDI-Giovedì 8-10 istruzione balli moderni, «Boston» vero. Daquino, Torrente 10. 5401

SCUOLA balli moderni Daquino, Torrente 10. Sezione bambini mercoledì, sabato. Informazioni, iscrizioni giornalmente. 5401

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata in piccola famiglia come unico inquilino. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 9036

CERCANSI due stanze uso scrittoio, posizione centrica. Offerte con prezzo al Piccolo sub 1247. 1247

RICERCASI per 15 dicembre stanza bene ammobiliata in campagna-città, vista del mare. Offerte con prezzo Piccolo sub «Scrupoloso». 1228

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza comodamente ammobiliata, laterale Corso, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 1136

AFFITTASI prontamente Barcola quartiere tre camere, cucina, terrazza. Indirizzo Piccolo. 945

AFFITTASI camera ammobiliata via Scuole nuove N. 19, IV piano, porta 13. 864

AFFITASI prontamente camera vuota comodo cucina Madonnina 4 II p. 1246

SIGNORINA affitta due stanze bene ammobiliate, distinte persone. Indirizzo Piccolo. 1177

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI parastufa ferro, usato. Dirigersi Acquedotto 41, quarto. L. Figini. 1138

RICERCASI ottomana moderna, anche sciupata adoperando soltanto fusto. Sub «Ottomana» Piccolo. 1211

RICERCASI chiusura per scrittoio con due porte (bussola). Offerte al Piccolo sub «Bussola». 5405

RICERCANSI 4 acetai buono stato per fabbrica aceti. Ind. Piccolo. 1245

VENDESI cappotto greve, lampada da appendere. Indirizzo Piccolo. 1165

VENDONSI «scarfarotti», assortimento, all'ingrosso ed al minuto, proprio lavoratorio. Via Sette fontane N. 2, pianoterra. 1128

VENDESI letto completo, via Scorzeria 4, porta 10. 1231

MOLINO vendesi. Indirizzo al Piccolo 1235

PELLICCIA da uomo, finissima, affatto nuova, vendesi, favorevole prezzo. Via San Giovanni 5, porta 8. 9033

TINO DA OLIO 53 quintali vendesi nel magazzino via Commerciale 3. 1160

DA vendere tutti gli utensili del negozio, un lampadario per gas, una lampada per petrolio da appendere, ecc. ecc. Via Ponte Rosso 3. 904

STUFA A GAS quasi nuova vendesi. Magazzino Currò, via Vienna 8. 1095

TRATTORIA italiana, centrica posizione, vicino Ministero marina, spaccio annuo circa 200 ettolitri vino istriano, molta birra Dreher, vendesi causa immediata partenza. IX Kolingasse 3 Vienna. 1244

LATTERIA con vendita caffè, cioccolatta ecc vendesi ottime condizioni. Offerte Piccolo «Garantito». 4403

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA domenica catenella d'oro con appesa manina, crocetta d'oro. Trovatore pregato portarla Piccolo. 1147

POVERA donna smarrì portamonete contenente 40 corone 11 centesimi, percorrendo [illegible]

DIVERSI

[illegible]

SOCIO cerco disponga piccolo capitale per attivare industria sicura. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 5404

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

PIANINI riconosciuti i migliori soltanto presso L. Magrini e figlio Corso 12. 4819

MOBILI solidissimi, garantiti. Grandioso assortimento stanze complete, finissime a prezzi di stralcio. Mondolfo, via Nuova 24. 1173

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4. 9961

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro - Ung.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio).

Accoglie qualunque importo di danaro del *piccolo risparmio* rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del 3% *che viene capitalizzato semestralmente.*

Restituisce il denaro versato
sino C. 1000 senza preavviso
da » 1000-3000 con 1 giorno di preavviso
» » 3000-5000 » 3 giorni » »
» » 5000-10000 » 5 » » »

Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.

Ad interesse anticipato
3 1/4 % da 1 a 3 mesi di preavviso
3 1/4 % » 3 » 6 » »

Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, 2 1/4 %.

Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.

Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inferiori a C. 200
5 1/2 % » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più 1/2 % di provv. trimestr.

Acquista per conto di terzi effetti pubblici, accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.

Trieste, Aprile 1902.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione dei Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

SE VOLETE GUARIRE radicalmente la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
senza conseguenze — chiedete istruzione per la cura al Premiato Gabinetto privato Dr. CESARE TENCA, specialista, Vicolo S. Zeno 6, piano 1 (dietro il Tribunale) — Milano.
Visite consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.25. (Segretezza).

I migliori CANARINI
si comprano da CARLO ULRICH, St. Andreasberg nella Selva Ercinia, a marchi 7, 8, 9, 10, 12, 15, 18 l'uno, verso rivalsa. Prezzo corrente gratis.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di Carte d'impiego 4%, 4 1/2 %, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendita.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino ufficiale.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . [illegible]
» » » 30 » . . . . [illegible]
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . [illegible]
» » » 8 » . . . [illegible]
» » » 30 » . . . [illegible]
in Nap. d'oro verso lettere di versamento
con preavviso di 30 giorni . . . . [illegible]
» » » 3 mesi . . . . [illegible]
» » » 6 » . . . . [illegible]
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE
Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brünn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, [illegible] berg, Troppavia nonchè su Agram, [illegible] Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, [illegible] mütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

Contro le TOSSI usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano quasi MEZZO SECOLO di ottimo successo e vittoriosi trionfi contro imitatori e speculatori nonchè Certificati d'Insigni Clinici.
Cent. 60 la Scat. e L. 1.20 la doppia con istruzione e certificati in molte lingue. Per campione raccomandato Cent. 15 in più ogni scat. e per 5 scat. doppie C. V. P. di L. [illegible] Giuseppe Bellluzzi, propr. - Bologna (Italia)

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione [illegible] — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Nella TOSSE catarro, raucedini, [illegible] male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di Codeina speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste.

Parere del signor Dott. C. Mavris
Medico chirurgo, ecc., ZAGAZIG (Egitto)

Signor J. Serravallo
Trieste.

Vi ringrazio per il vostro eccellente „VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO" che mi mandaste. Ebbi occasione di farne esperimento su me stesso, trovandomi molto indebolito per fatiche intellettuali eccessive a cui ultimamente m'ero sottoposto, ed ora sono ben lieto di confermarvi che grazie al potere tonico del vostro eccellente Vino mi sento benissimo.

ZAGAZIG, 14 Ottobre 1902.

Dr. G. Mavris.

Industria degli orologi svizzeri

soltanto 16 Cor.

[illegible]

Ordinazioni dirigere alla Casa spedizioni orologi «CHRONOS» Basilea (Svizzera).

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, [illegible]

non si sa bene per quale causa, la detta [illegible]

SCIARADA.

Nel mio primiero trovi il mio finale,
Ciò che dritto non è, certo è totale.
Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

Affittasi [illegible]

Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
[illegible]